ANNO XXVIII. Martedì, 19 Gennaio 1875. N. 18.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32 —	L. 17 —	L. 9 —
Svizzera	» 44 —	» 24 —	» 13 —
Francia	» 58 —	» 30 —	» 16 —
Austria e Germania	» 66 —	» 29 —	» 15 —
Inghilterra, Belgio, e altri Stati			
d'Europa	» 80 —	» 37 —	» 20 —
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80 —	» 42 —	» 22 —

Gli abbonamenti cominciano dal 1° d'ogni mese.
I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in corso sotto cui si spedisce il Giornale.
Ciascun foglio cent. 10 cent per Roma come per la provincia.
Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, N. 34. A Londra, Daley Davies et Comp., N. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. Tarocca, via Cavalletto, vicolo del Piombo, N. 54 (presso piazza Colonna), Roma. — Prezzo centesimi 50 ogni linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

1 Roma, 18 Gennaio

BOLLETTINO POLITICO

Dopo che un dispaccio da Kiel, come ieri annunziammo, aveva posto in dubbio le sbarco dei tedeschi a Zarauz, ieri sera ne è giunto un altro da Baiona, secondo il quale la notizia di quello sbarco sarebbe priva di fondamento. Anzi, si crede che la marina spagnuola s'incaricherà essa di agire energicamente contro i carlisti per dar soddisfazione al governo di Berlino. Ciò sarebbe più conforme alle notizie che abbiamo ricevute qualche giorno fa e che accennavano appunto alla probabilità che il governo spagnuolo s'incaricasse di dare una riparazione alla Germania. Ora si tratta di vedere se abbia forze sufficienti per assaltare i carlisti dalla parte del mare.

Lo stesso dispaccio reca che siano avvenuti alcuni *pronunciamenti* in senso repubblicano. Quanto anche il fatto fosse vero, non potrebbe avere una grande importanza, poichè la maggioranza dell'esercito spagnuolo non è certamente repubblicana.

Il nuovo re di Spagna ed il suo governo studiano il modo di rimediare ai bisogni più gravi delle finanze ed hanno pubblicato un decreto relativo al prestito esterno.

Quanto al clero, è evidente che il nuovo governo dà un colpo al cerchio e l'altro alla botte. Si riconoscono i vescovi recentemente preconizzati, si promette di regolare la situazione finanziaria del clero, si restituiscono anche alcuni beni che al clero erano stati tolti, ma si dichiara al tempo stesso di voler mantenere in Ispagna la libertà dei culti, come esiste nei paesi più civili. Il partito clericale non farà buon viso a questa dichiarazione, ed anche i giornali clericali di Roma, che, ne giorni scorsi, inneggiavano al re Alfonso, ora incominciano ad applaudire più moderatamente e sembrano dolersi d'essere andati troppo oltre.

Il re Alfonso ha pure manifestato il desiderio che i generali rimangano estranei alla politica, ed è naturale che, essendo salito sul trono in forza d'un *pronunciamento* militare, faccia voti affinchè un altro *pronunciamento* non gli tolga nuovamente il regno. E pare da desiderarsi che questa volta le parole del re siano ascoltate, giacchè la Spagna non avrà un governo stabile finchè questo sarà in balia dei capi dell'esercito.

Il telegrafo ci ha fatto sapere ch'erano state minacciate pene severissime contro il *Figaro* e il *Gaulois* per i loro attacchi contro l'Assemblea e il maresciallo presidente. Oggi infatti riceviamo un numero del *Gaulois* che contiene un articolo umoristico, ma violentissimo contro l'Assemblea, per gli emendamenti da essa introdotti nella legge sui guardi dell'esercito, e per la facilità colla quale il governo li ha accettati.

Il 16 corrente ebbe luogo a Berlino l'apertura del Parlamento prussiano, da non confondersi col Parlamento germanico. Il discorso del trono prende atto della stato soddisfacente delle finanze. Malgrado la diminuzione delle imposte, nel progetto di bilancio pel 1875 non si nota alcuna diminuzione d'entrate. Il sopravanzo considerevole degli esercizi precedenti permetterà di sodisfare le domande d'aumento in favore di alcune parti dell'amministrazione. Il progetto del bilancio fa pure degli cresditi considerevoli destinati a migliorare le condizioni del clero e degli istitutori primari, a incoraggiare le arti, le scienze e l'istruzione in generale, a compiere la rete delle strade ferrate, i lavori dei porti e delle strade comuni anche nell'interesse dell'agricoltura.

Secondo notizie da Bucarest, 10, la polizia di quella città avrebbe eseguito un arresto importante, nella persona del signor Stefano Baranesco, già segretario generale del Comitato di liquidazione dei beni rurali. L'accusa per cui venne arrestato è di aver emesso circa due milioni di buoni su fondi che non esistono affatto in Rumania.

Il principe Michele di Serbia scrisse il 14 corrente una lettera autografa al ministro della guerra, colonnello Protitch, ringraziandolo del suo zelo e de' buoni servigi per la disciplina e l'istruzione dell'esercito serbo.

L'ELEZIONE DEL V COLLEGIO

Abbiamo già fatta notare l'importanza dell'elezione del V collegio di Roma, la quale ha posto in luce i veri sentimenti della maggioranza di questa popolazione. Non doveva recar meraviglia che quel collegio avesse, la prima volta, dato i suoi voti al generale Garibaldi; fu una dimostrazione di simpatia e, diciamo pure, di riconoscenza all'uomo che per 18 anni aveva difesa la libertà di Roma, e che anche in appresso continuò a combattere per ruinare all'Italia la sua capitale. A noi non parvero sempre opportuni i mezzi da lui adoperati e le occasioni scelte a tal uopo; però quella persistenza a lui si mostrò, a'nostri pare il concetto nazionale, quel rinnovarsi di sforzi che le condizioni generali della nazione rendevano sterili, non potevano non essere ricordati dai romani, quantunque la loro liberazione sia stata compiuta in altre mode e con diverse programma.

Ma sempre abbiamo creduto che se la elezione del generale Garibaldi nel I e nel V collegio, era inopportuna perchè una semplice dimostrazione di omaggio anzichè la nomina di un deputato operoso, non indicava che chi gli dava i voti vi fossero mossi da un sentimento d'opposizione alla politica del governo o di biasimo al partito che abbe l'accongimento e la fortuna di recar l'estrema colpa al poter temporale. Rinnovatasi la votazione nel V collegio, vediamo uscir vincitore il candidato del partito liberale moderato. E tutti i fatti che hanno preceduta od accompagnata l'elezione confermano il nostro giudizio. Il conte Lovatelli si presenta in un collegio che si diceva infeudato al partito avanzato ed intollerante di qualunque idea che non fosse di opposizione. Si trova a fronte due avversari non privi certo d'ardire; uno assai forte per le relazioni personali, l'altro appoggiato dal suo partito politico. Si fece alle riunioni degli elettori, espose coraggiosamente il suo programma e non solamente non è respinto e non gli si vieta di parlare, ma è accolto con favore e la riunione elettorale proclama la sua candidatura. Giunge finalmente il giorno dell'elezione e il maggior numero degli elettori si schiera dalla sua parte. Nell'intervallo fra la prima votazione e il ballottaggio prosegue più vivace che mai la battaglia; egli rimane fermo nelle sue dichiarazioni, pronto a ripete con maggiore sicurezza. E al ballottaggio gli elettori accorrono più numerosi che a tutte le votazioni precedenti, e il conte Lovatelli riesce deputato, smentendo i pronostici di coloro che andavano dicendo essere il Trastevere il peculiar generale dell'opposizione romana ai principii che guidavano finora la politica del governo.

Se si contrappone questo risultato a tutto ciò ch'è stato detto e scritto in addietro intorno alle disposizioni di Roma e al suo desiderio di un mutamento di politica, si dovrà confessare che questa città è stata giudicata assai male da alcuni che si spacciano per ardenti difensori de' suoi diritti e de' suoi interessi e che scambiarono per opposizione politica i lamenti sorti per le imposte e per le difficoltà amministrative. I diritti di Roma non sono diversi da quelli delle altre città italiane; i suoi interessi richiedono che il governo vi passi tranquillamente e seriamente prosegnire l'opera propria. L'elezione del V collegio porge novella prova che a Roma si è persuasi di questa verità. Esso, non ne dubitiamo, produrrà una favorevole impressione anche all'estero, e dimostrerà che qui, riguardo alle principali questioni politiche, non si vuol prendere una via diversa da quella seguita finora, e che la popolazione romana intende di serbarsi degna all'ordinata libertà, della quale è stata in grado di apprezzare i frutti dal 1870 in poi.

E, per dire il vero, dalla v'ha di più falso delle voci che i nostri nemici hanno tentato più volte di spargere intorno alla nostra capitale. Noi domandiamo agli uomini più imparziali, agli stranieri soprattutto, se vi è in Europa città più ordinata e tranquilla di questa. Dov'è meglio tutelata la pubblica sicurezza? dov'è maggiore il rispetto di tutte le opinioni? dove i capi ed i rappresentanti d'un governo caduto avrebbero potuto dimorare e vivere sono'alcuna molestia come a Roma? dove un Parlamento delibera più liberamente? dove nei divertimenti (che qui sono tanto frequenti) e nelle manifestazioni della gioia pubblica si hanno a deplorare minori disordini e si ammira un contegno più dignitoso così negli atti come negli inimi strati della società?

Di queste cose, di questa quiete non intendiamo di attribuire il merito principale alle autorità governative, per quanto diano prova di lodevole vigilanza. Se a Roma è stato possibile di mantenere inalterata la pubblica tranquillità in mezzo a tanto attriti e a tante perturbazioni, gli è che il carattere della popolazione vi si è mirabilmente prestato. L'educazione politica di un popolo non si può compiere nel giro di pochi anni, e non dobbiamo chiedere conto ai romani di qualche orrocco giudizio che essi, pubblicato fra qualche tempo, saranno i primi a ripudiare. Ma il tempo è proprio allo svolgimento delle istituzioni liberali. Qui abbiamo scritta di propositi, rispetto alla legge e al principio d'autorità, temperanza nelle lotte politiche.

Il prossimo arrivo del generale Garibaldi non ci inquieta. In primo luogo, siamo avvezzi a giudicare il generale Garibaldi non dalle sue lettere o dai suoi libri, ma dai fatti: e sappiamo che davanti alle supreme necessità dell'ordine pubblico esso respingerà i consigli di coloro che vorrebbero farlo promotore di agitazioni e servirsi di lui per i loro disegni. È cosa naturalissima ch'egli voglia rivedere, dopo tanti anni, i luoghi che ha illustrati colla sua spada, e che hanno bagnati col loro sangue molti dei suoi compagni d'armi. La popolazione di Roma lo accoglierà con riverenza ed affetto, ma nè egli dimenticherà le condizioni di questa città, nè i romani devieranno d'un passo dalla condotta finora tenuta.

La quiete non è solamente un bisogno delle politica. In lei dipende in gran parte la soluzione delle questioni municipali. Nei ci siamo rallegrati dalla recente nomina del comm. Venturi all'ufficio di sindaco. Desideriamo che la magistratura municipale risponda degnamente alla fiducia dei cittadini, nè apprezziamo in tempo stesso che questi daranno un eggegio lente e sincero al loro rappresentanti, e che l'ordine e il lavoro, questi due fattori della pubblica prosperità, agevoleranno il compito del governo e quello non meno arduo del Municipio.

IL CONTO DEL TESORO PEL 1874

È stato pubblicato il prospetto de' versamenti che si ebbero nelle Tesorerie dello Stato e de' pagamenti da esse fatti nell'anno 1874, non meno che la situazione del Tesoro al 31 dicembre scorso.

I versamenti fatti nelle Tesorerie sono i seguenti, divisi per ciascun ramo d'entrata, a cui aggiungiamo il confronto con quelli dell'anno 1873.

	1874	1873
Fondiaria	182,258,430 20	177,245,703 48
Id. arretrati	7,245,122 23	37,685,397 82
Ricch. mobile	171,543,026 34	165,940,041 44
Id. arretrati	16,019,486 66	27,969,494 02
Macinazione	68,870,520 10	61,347,119 99
Imp. sugli affari	15,720,812 32	120,272,900 85
Tasse fabbricaz.	2,659,970 31	1,816,693 41
Dazi di consumo	119,563,119 86	110,761,161 03
Dazi di consumo	58,349,087 78	50,709,899 52
Privative	154,086,545 13	149,543,901 51
Lotto	72,956,544 42	71,378,784 05
Servizi pubblici	55,961,430 64	47,956,454 63
Fitto delle Stato	58,097,945 10	44,954,744 10
Entrate diverse	9,019,789 66	11,881,045 73
Rimborsi	87,626,044 50	97,637,815 63
Entrate straord.	61,444,040 59	35,005,826 70
Assegnazioni	1,823,825 61	63,441,129 15
Totale	1,294,248,945 69	1,220,765,523 59

Confrontati i versamenti del 1874 con quelli del 1873 si ha un aumento di lire 3,483,671 01 in favore dell'anno scorso.

Presentano aumento:

Patrimonio dello Stato	13,812,300
Servizi pubblici	7,004,976
Tasse sugli affari	6,466,911
Ricchezza mobile	5,603,059
Entrate straordinarie	5,434,294
Imposta fondiaria	5,011,826
Macinato	4,524,141
Privative	4,542,741
Dazi di consumo	2,853,958
Lotto	1,582,760
Tasse di fabbricazione	836,476
Rimborsi	339,824

Diedero invece diminuzione:

Fondiaria arretrati	30,439,275
Tasse ecclesiastiche	11,217,494
Ricchezza mobile arretrati	10,450,008
Entrate varie	2,861,390
Dazi di consumo	1,393,172

Questo risultato è favorevole in complesso. Il primo semestre dell'anno è stato duro pel caro de' viveri e tutto l'anno è stato travagliato dagli effetti della crisi di alcune Banche. Giondimeno il fatto più bello si è che la diminuzione principalmente nell'aumento assoluto della tassa sugli affari.

È tanto più è notevole il risultamento, considerando che le diminuzioni provengono specialmente dagli arretrati dell'imposta fondiaria e della ricchezza mobile, i quali sono alla lor fine, e dalle cessazioni di dazi. Tutto di tasse non l'Asse ecclesiastico. Tutto di tasse non ebbe diminuzione che ne' dazi di consumo.

Il che appare ancor meglio, paragonando le riscossioni alle previsioni del bilancio.

Il bilancio delle entrate pel 1874, comprese quelle provenienti da leggi speciali, ascendeva a L. 1,316,162,621 66. Esso superava le riscossioni ottenute di L. 21,913,680.

Ma questa diminuzione proviene in principal modo dalle entrate straordinarie per L. 23,929,969, dall'Asse ecclesiastico per L. 4,070,178.

Nella fondiaria si ha una differenza in meno di L. 3,474,803, che non ci dovrebbe essere, poichè le Ricevitorie non debbono esser in ritardo ne' versamenti. Ma degli arretrati della fondiaria ne furono esatte L. 3,245,122 di più della somma prevista.

Invece degli arretrati della tassa di ricchezza mobile ne furono esatte lire 5,750,513 di meno e anche per l'anno corrente se ne sono esatte di meno lire 180,534.

Quanto alle altre imposte e tasse, salvo i dazi di consumo che diedero L. 1,431,912 di meno delle previsioni, questa forma eccezione in tutte le altre, cioè L. 4,298,547 nella tasse sugli affari, L. 3,363,110 ne' dazi di confine, L. 1,773,545 nelle privative, 1,162,870 lire nel macinato.

Il patrimonio dello Stato ha date lire 1,330,350 di più del previsto. le entrate varie diedero L. 1,458,878, il lotto L. 1,101,000.

Anche la tassa di fabbricazione ha dato L. 643,970 di più delle previsioni.

Questi raggnagli attestano con quanta circospezione sono fatti i calcoli preventivi delle entrate annuali dello Stato, le quali vieppiù vengono confermate dal fatto.

Consideriamo ora i pagamenti, come risultano dal seguente specchietto:

	1874	1873
Finanze L.	916,201,011 29	894,189,478 15
Grazia e gius. »	28,971,622 78	29,284,798 18
Estero »	5,263,348 84	5,263,348 84
Istruz. pubb. »	19,965,148 84	19,176,777 69
Interno »	32,492,933 86	29,601,870 14
Lavori pubb. »	134,560,473 36	130,620,108 48
Guerra »	192,011,063 55	180,970,490 37
Marina »	37,349,432 95	34,799,454 49
Agricoltura »	9,617,252 76	10,316,006 11
Totale L.	1,206,733,318 18	1,384,818,039 98

In confronto del 1873 i pagamenti del 1874 li superano di L. 12,415,297, e di essi più li supererebbero se nei lavori pubblici non ci fosse una diminuzione di circa 25 milioni — mezzo.

Rispetto ai pagamenti non si potrebbe però dire quello che delle riscossioni abbiamo detto, che si accostano alle previsioni fatte.

Il bilancio definitivo del 1874 per le spese era calcolato di L. 1,551,059,241, cioè L. 154,325,923 di più dei pagamenti fatti realmente. Il che attesta più che altro un esagerato timore di spendere dei conti. Non si tratta in generale di economie, bensì trattasi di residui passivi che dal 1874 si trasportano al 1875.

Se come gl'incassi così gli shorsi della Tesoreria fossero corrisposte alle previsioni, il Tesoro avrebbe dovuto procurarsi la somma di circa 235 milioni, ch'è la differenza fra 1551 milioni di spese e 1316 di entrate calcolate.

Ma i pagamenti essendo stati solo di 1396 milioni e tre quarti, e le riscossioni di 1294 milioni e un quarto, il disavanzo a cui il Tesoro ebbe a far fronte è stato che di L. 102,484,877.

Come il Tesoro siasi procurata tal somma, apparirà dall'analisi che faremo del seguente prospetto della situazione del Tesoro al 31 dicembre scorso:

11

APPENDICE

IL SEGRETO DELLA VECCHIA ZITELLA

DI

E. MARLITT

(Versione dal tedesco)

XIV.

Dopo poco, l'ombreggiato piazzale era animato da graziose signore, vestite la maggior parte di leggieri abiti di velo e di mussolino di colori chiari, che facevano grandissima mostra di sè fra il cupo verde dei cespugli circostanti. Uno scoppio di risa argentine e di vivace cicalio si spandeva per l'aria, a cui si frapponeva di quando in quando la sonora voce di uno degli uomini.

Appena arrivarono tutte le invitate, le signore si raccolsero intorno al tavolo del caffè e trassero fuori le rispettive panierino da lavoro.

Ad un cenno della signora Ellvigh, Fausta portò il vassoio colle tazze, dirigendosi alla volta del tavolo.

— La mia divina è: semplice e poco costoso! — udì essa, avvicinandosi, dire dalla consigliera in gaio tono. — Ecco perchè io non porto in estate nessuna stoffa che mi costi più di tre talleri.

— Ma voi dimenticate, mia cara signora consigliera — obbiettò un'altra signora giovane e molto ricamente ornata, accompagnando le sue parole con uno sguardo malizioso alla vanitosa semplice toeletta — voi dimenticate che su codesta stoffa essi a buon mercato vi ha buon numero di guarnizioni ricamate e di trine, che aumentano il prezzo almeno del triplo.

— Ah! chi è che vorrà misurare con la presa dei talleri codesto aereo inviluppo! — esclamò il giovane Franch, dilettandosi in pari tempo ad osservare l'orchidea ostile che si scambiavano le due donne. — Si dovrebbe reputare ...se si leggere vesti dovessero sollevare al cielo le signore, ove non si scorgessero in pari tempo certi braccialetti d'ove che debbono indubbiamente ripiombare a terra.

Così dicendo, il suo sguardo era fiso con visibile interesse sul polso della consigliera, sodato non lungi da lui; ma, avvisasi qual fosse l'oggetto di tale attenzione, esso trasalì quasi involontariamente, e la fronte e le guancie apparvero per un momento coperte di un profondo rossore.

— Sapete, signora — prosegnirva il giovane avvocato — che codesto braccialetto mi tiene vivamente occupato da una mezz'ora? E di un lavoro singolarissimo e molto antico; e ciò che sopratutto eccita la mia curiosità si è l'iscrizione che è probabilmente incisa nel mezzo alla ghirlanda.

Il volto della consigliera aveva riacquistato il suo delicato colore di rosa; i suoi occhi scuri si sollevarono tranquillamente, mentre con tutta disinvoltura scioglieva il braccialetto e lo porgeva al giovane.

Fausta trovandosi in quel momento dietro di esso potè scorgere molto bene il gioiello ch'egli era occupato ad esaminare senza a dirsi l'qual fascino esercitava e pericolosamente uguale ne' più minuti dettagli a quello che stava nel cassetto della vecchia signora e probabilmente aveva relazione a de' gravi avvenimenti della sua vita; ad eccezione che questo era molto meno largo ed anzi piuttosto adornato al polso gentile della giovane signora.

L'avvocato lesse due versi in antico stile che completavano quelli con tanto stupore letti da Fausta sul gioiello posseduto dalla solitaria.

— È strano, esclamò il giovane, che non vi sia il principio della strofa; io so donde è tolta: dall'antica poesia: «Amore sempre costante» di Ulrico de ... e ne conosco anche il principio; ma senza dubbio codesto braccialetto deve avere un cameratta fedele a cui è legato dal principio della strofa istessa? Non possedete voi anche il suo compagno?

— No — rispose la consigliera chiamandosi sul suo lavoro, mentre il braccialetto passava da mano a mano.

— E in che maniera sei giunta a possedere cotesto mirabile gioiello, Adele? — chiese il professore.

— Il babbo me l'ha regalato che non è molto — rispose essa — chi lo sa quante sia antico!

L'avvocato le restituì il gioiello ed essa se lo cinse al braccio e diresse in pari tempo una domanda ad una delle signore, tanto per dirizare il discorso.

Tutta l'attenzione di tutti era attirata dall'interessante bracciletto, Fausta avea fatto il giro dello stesso col vassoio e ognuno s'era preso la tazza senza badare a colei che ne aveva presentata. Essa se ne ricordava, del pari inosservata, alla cucina, ma a preghiera della piccola Anna si arrestò un momento, allorchè, piegando elasticamente all'indietro il capo e la parte superiore del corpo, uno de' rami che pendevano dall'acacia più vicina e tentò di spezzarle per la bimba. Per una donna di forme irreprensibilmi non sarebbe stato facile di trovare un'altra posizione più favorevo...e a farne risaltare i pregi. L'avvocato, ch'era molto corto di vista, diede di piglio improvvisamente alle proprie lenti e le diresse con visibile stupore sulla giovanetta che era rimasta per alcuni secondi nell'attitudine diazzi descritta sotto all'acacia. Tal cosa fu osservata attentamente dalla consigliera che apparentemente sembrava solo occupata del proprio ricamo.

Rientrata in casa la ragazza, il giovane, lasciando cadere le lenti, si volse alla signora Ellvigh, avendo, a quanto sembrava, già sulle labbra una domanda premurosa; ma la giovane vedova sollecita lo prevenne chiedendo a lui spiegazione intorno ad una disavventura toccatagli ne' suoi viaggi e con ciò destramente portandolo sovra un tema che egli stesso toccava volentieri.

Dopo alcun po' di tempo, essa si alzò adagino e venne alla cucina.

— Cara Carolina — disse essa appena entrata — non fa bisogno che voi passiate di là a mescere il caffè... Qui c'è una macchina e si fa ottimamente. Empiete il bricco di caffè caldo; io porterò poi e mescerò io stessa: così gli ospiti lo avranno più a grado. E poi, a dirvela schietto... voi fate troppo misserabil governo con quel vostro fuoco così corto. Come potete aver il coraggio di presentarvi dinanzi a degli uomini in cotesto modo? È addirittura indecente! Non ne converrete voi stessa, figliuola?

Il vecchio cotanto sprezzato era il migliore della giovanetta, il suo cosidetto vestito delle feste. Certamente che gli era divenuto corto e stretto per l'alta statura e per la sua età sì stirato irrepresnibilmente. Ora che si avera il coraggio di rimproverarla per una cosa a cui essa si sacrificava senza farne lamento, in sforzò ad un sorriso, ma non osò non rispose; e infatti fece benissimo.

Allorchè la consigliera ritorno al tavolo, sentì che si continuava il discorso che essa avava prima tentato di troncare.

— Singolarmente bella! — ripetova bruscamente la signora Ellvigh. — Ma, caro signor Franch che mai mi fate pensare di voli! Singolare si sent è certamente, ve lo concedo, e in un modo che non dovrebbe esserlo una ragazza. Guardate un po' meglio quella faccia pallida con que' capelli arricciati, quella mossa superba, quegli occhi che guardano in faccia la persone rispettabili con una carta arrogenza... tutto ciò è retaggio di una madre leggiera e sfrontata. Le pelle non si muta, e chi sta a lungo con noi potrà mai essere onesto... In ne ho fatto l'esperimento; per lo spazio di nove anni non ho risparmiato fatica per ricondurre un'anima sviata al bene. Ma ho sprecato fatica e fatica.

— Ah, cara sia, non ci pensare! — la conforto la consigliera. mentre mesceva ad ognuno il caffè — ma poco tutto questo fanle; ancora alcune settimane e la sturbatrice della tua pace abbandonerà la tua casa per sempre. Temo pur troppo anch'io che il buon seme sia caduto su terreno sterile; le buone lacidio su terreno sterile; le buone lacidio non vogliono certo in un animo che, con inaudita ingratitudine, non ha sopirato fino ad ora che a rompere ogni vincolo della morale e del buon costume... Del resto noi, che abbiamo la fortuna di discendere da genitori onorati, non dobbiamo esser poi sece troppo severi... La leggerezza è nel sangue. Se voi, signor Franch — proseguì essa, scherzando, rivolta a quest'ultimo — tornerete ai vostri viaggi, potrà succedere molto facilmente che vi accada di ammirare la ragazza, abbigliata da zingara, bellare sulla sorda o nel circo.

— No, essa non pare avere questa inclinazione! — disse tranquillamente non col suo tono deciso il professore.

Egli aveva taciuto fino a quel punto, e però appariva di tanto più strana la sua contraddizione.

(Continua)

Attivo.

Cassa 31 dicembre 73	L.	185,089,909 58
Crediti Tesoro 31	»	130,000,389 00
Riscossioni nel 74	»	1,294,546,940 00
Corso fornito	»	49,000,000 »
Diversi	»	10,000 80
Debiti Tesoro 31 dic. 74	»	437,250,386 78
Somma	L.	2,034,095,500 10

Passivo.

Debiti Tesoro 31 dic. 73	L.	398,091,992 14
Pagamenti nel 74	»	1,306,738,316 18
Diversi	»	2,376 41
Crediti Tesoro 31 dic. 74	»	166,013,971 36
Corso	»	144,034,119 90
Somma	L.	2,034,095,500 10

Il confronto di questa situazione del Tesoro alla fine de' due trascorsi anni ci dà le seguenti differenze:

Il fondo di cassa alla fine del 1874 è aumentato di L. 19,591,210 46, mentre i crediti sono diminuiti di L. 13,454,511 07.

I debiti di Tesoreria sono aumentati di L. 68,068,301 58. Fra essi notiamo i Buoni del Tesoro, che da L. 184,407,000 sono saliti a L. 198,630,100, con aumento di L. 15,423,000, e le Obbligazioni ed altre partite del Debito, che da 16 milioni sono ascese a 40.

Il Tesoro ha inoltre disposto di 40 milioni dal millardo di corso forzato, più della piccola somma di L. 15,712 39 di maggior entrata degli stralci della antiche amministrazioni in confronto delle uscite.

Riassumendo questa situazione, si scorge che il Tesoro ha dovuto provvedersi nel corso dell'anno 1874:

Per diminuzione	L.	162,484,377 58
Per aumento di tende cassa	»	19,591,210 46
Somma	L.	182,076,588 04

E si è provveduto questa somma nel modo seguente:

Buoni del Tesoro	L.	15,722,000 »
Anticipazioni Banche	»	124,000,000 »
Altri debiti di Tesoreria	»	30,985,301 58
Meno nel corso forzato	»	49,000,000 »
Stralci	»	15,712 39
Saldati crediti	»	13,454,511 07
	L.	182,076,588 04

Al primo gennaio corrente il Tesoro aveva ancora disponibili i seguenti mezzi straordinari per parare a' suoi bisogni, cioè:

Buoni del Tesoro	milioni	102
Corso forzato	»	120
Anticipazioni delle Banche	»	39
Somma milioni		261

Non manchevolmente perciò al Tesoro mezzi di sopperire al disavanzo di cassa dell'anno corrente e anche dell'anno prossimo; ma sarebbe assai difficile il poter collocare tutti i 300 milioni di Buoni del Tesoro, senza sacrificio e anche senza pericolo. D'altra parte de' 120 milioni che restavano del millardo, 60 sono stati emessi ed è probabile che i 10 rimasti nel 1874 siano già stati ritirati o siano per esser ritirati nel mese pel pagamento degl'interessi del debito pubblico, non potendosi esaurire il fondo di cassa. Da questa situazione di cassa merita di esser considerata sotto altri aspetti, che ci riserbiamo di esaminare in un altro articolo, questo essendo già troppo lungo.

IL MINISTERO UNGHERESE

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Budapest, *15 gennaio.* — Il conte Melchiore di Lonyai, ravvedutosi due mesi or sono della presidenza ministeriale, e calunniato nel modo più indegno dai suoi amici giornalisti ed avversari politici allorchè fece sapere imprevedutamente per sempre il suo ritiro, ebbe ieri in questi ultimi giorni soddisfazioni ma di un genere e di un valore ben altri naturalmente politiche ed assai più solide di quelle che gli avrebbero potuto dare gli stessi suoi amici, ed ebbe dinanzi a sè la via sicura per ritornare sotto altre presidenza ministeriale, che sicuramente avrebbe potuto dargli il suo stesso posto, se avesse voluto. Ma egli preferì di rimanere semplice deputato, e seppe fare di più. Restituendo a l'onore della nostra nazione che le vecchie nuove vi hanno appresso ai nostri.

Le quali cose adunque ne rilucia che in un governo costituzionale come questo, dove molti battaglioni e squadroni istrolli e turbolenti, che sconfessano ogni giorno la Costituzione per darvi del vitorioso battaglie e ottenere il definitivo trionfo delle nostre cause, è questo che deve essere tutti i veri amici e nessuno, siatene certi, vincerà il vostro generale in capo per *interiora* nella buona volontà e nella rettitudine delle intenzioni.

ANTONIO LIZARRAGA.

Lo stesso generale Lizarraga, appena ebbe assunto il comando dell'esercito del Centro, scrisse la seguente circolare:

Nel, ecc., dicembre, in nome del re, quanto segue:

1° La circolazione è proibita sopra tutte le ferrovie che fanno parte della ferrovia da Valenza a Madrid, e comunque dal 31 gennaio 1875;

2° Gli impiegati e agenti della compagnia ferroviaria predetta che verranno incontrati in luogo distante meno di una lega dalla ferrovia saranno immediatamente arrestati, dopo accertata la loro identità. Loro sarà accordata un'ora di vita perchè possano prepararsi a morire *adjiciuntur Deo*;

3° Il materiale della compagnia sarà abbruciato e così le merci che vi troveranno nel vagoni. I viaggiatori avranno salva la vita, ma saranno castigati colle pene più atroci al più prossimo ufficio dell'amministrazione reale per essere sottoposti a interrogatorio.

Firmato: LIZARRAGA.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Bologna**, *19 gennaio.* — Ieri, provenendo da Padova, giungeva qui l'onorevole Boggio, ministro della pubblica istruzione. Accettò una referzione del nostro profetto conte Capitelli, suo antico personale.

Subito dopo andò a salutare i suoi colleghi, come ci suole chiamare i professori. Da loro s'abbe quelle cosette e liete accoglienze, che voi potete immaginarvi, dovute a tal conte ministro, e come uomo di lettere e di dottrine. Vi furono de' discorsi, e cui l'onorevole ministro riscosse in modo tutto cortese ed efficace, che gli odierni didiere la un prolungato applauso. Oggi visitò il liceo, il ginnasio, le scuole normali maschile e femminile, tutti terzi all'Università, ove gli studenti lo aspettano in silenzio; e finalmente fu al Museo preistorico, all'orto botanico ed alle cliniche: insomma, sino alle 4 e 1/2 non si fermò, nelle lettere, un minuto. Tanta attività è davvero singolare. Alle 5 e 25 poi ripartiva per la via di Firenze, e a quest'ora forse sarà già ritornato fra voi in Roma. Mi dimenticava quasi di dirvi che tra i professori da cui fu qui ricevuto il Bonghi, non mancarono nè il Carducci, e ve lo assicuro di loro grado, perchè in fin de' conti checchè si dica, n si scriva dai nostri uomini più detti e più chiari, il rispetto alla cattedra e l'amore alla patria sono due punti nobilissimi ne' quali si trovano d'accordo inalterabilmente. Se pure che i due professori sono andati a lasciare per il ministro i loro biglietti di visita in casa del prefetto; è un tratto di cortesia squisita, che il nuovo ministro elette poi anche la Provinovello Bonghi accolto dalla contessa e dal conte Capitelli non v'è ragione di parlarne. Ei conoscevate e non occorre altro.

Mantova, *16 gennaio.* — È giunta qui in questi giorni la notizia del trasferimento dell'on. comm. Cavalletto dal compartimento idraulico del Mantovano e del Veneto ad altro delle Romagne. Il comm. Cavalletto lascia alla nostra provincia, durante la terribile inondazione del 1872, segnalati servigi, e il suo nome è da' più venerati nelle sue popolazioni, non poco parte delle quali deve alla sua sagacia ed alacquisione se i danni delle rotte non furono più gravi, massime nell'ultimo terribile disastro. La partenza del rimpianto dell'onorando uomo ha prodotto una dolorosissima impressione per tutti dove, perchè difficilmente si potrà trovare chi, come il Cavalletto, conosca per lunga prova le condizioni idrauliche della nostra provincia. Ond'è che si spera vedere mantenuto il suo parere, e che non vi voli che queste speranze, sosi legittimino del resto, si adempiano.

Ieri si tenne la seconda straordinaria di Consiglio provinciale per pronunciarsi sulla vertenza di cui vi informai nelle precedenti mie lettere.

Il relatore della Deputazione lesse un lungo ed abilissimo rapporto, e comunicò all'Assemblea quasi tutti i documenti relativi alla controversia tra la Deputazione provinciale di vigilanza dell'istituto tecnico. *Ora questi tutti* i documenti perchè non ci detta la nota con cui si protestarono, senza che alcuno ebbe obbiezioni, da mantenere la lettura del carteggio e ommise così la designazione del supplente fatto dalla detta Giunta.

La Deputazione propose per mezzo del suo relatore un ordine del giorno di pieno approvazione del suo operato e risolutivo della questione di competenza.

La discussione fu molto calma e dignitosa. All'ordine del giorno della Deputazione se ne opposero un altro per quale si declinava la facoltà di pronunziarsi sulla competenza, aspettando le decisioni del ministero d'agricoltura e commercio.

Non si fece parola in tutto ciò da una parte nè dall'altra del contegno tenuto dalla Deputazione verso la Giunta. Ora quello su terreno scottante e ognuno schivava di avventurarvisi.

L'on. Finzi, che siamo lieti d'avere nella nostra rappresentanza provinciale, si pose all'opera per conciliare i litiganti e presentò un proposta, che fu accolta a, mentre a parlti, un altro contro di lui si alzò unanimità.

Finita la votazione, il commissario Regio diede lettura di una lettera con la quale i due deputati provinciali di lui già rendenti per parte della vitalità di vigilanza, annunciavano di non accettare l'ufficio.

Questa comunicazione fu accolta con segni generali di soddisfazione.

Il presidente quindi dette atto: 1° che il Consiglio aderiva pienamente alla proposta della Deputazione provinciale; 2° che il Consiglio si riteneva soddisfatto della spiegazione data dalla Deputazione provinciale sulla sua condotta; 3° che il Consiglio prendeva atto della rinunzia della Deputazione provinciale.

Così si chiuse la discussione, che ebbe termine alle 5 pomeridiane.

Ecco il fatto della deliberazione presa nella seduta antimeridiana:

Il Consiglio provinciale, sulla relazione della Deputazione provinciale e tenute conte dell'ultima discussione, si dichiara convinto che la Deputazione provinciale, nel disconoscere la competenza della Giunta di vigilanza alla nomina dell'incaricato alla custodia di disegno sull'istituto tecnico, non ha voluto ledere nessun diritto della suddetta, bensì tradusse in atto una prerogativa della Rappresentanza provinciale, conformata dalla parola della legge e dei regolamenti, ed accettò più dalla pratica sia più inconvenienti, e passa all'ordine del giorno.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA

(Corrisp., particolare dell'Opinione)

(E.) **Berlino**, *14 gennaio.* — Sembra ormai certo che il dibattimento in seconda istanza del processo Arnim non avrà luogo prima del mese di maggio. Soltanto da alcuni giorni è redatta la sentenza scritta, la quale però non venne finora intimata all'on. Mankiel, quantunque questi ne avesse chiesto una copia. L'ufficio di giudicare in seconda istanza incomberà alla seconda sezione del Senato criminale presso questo tribunale; la parte del pubblico ministero sarà sostenuta personalmente dal procuratore superiore v. Luck.

La gazzetta del *Gustav* comincia ad impensierire la stampa. Il governo tedesco ha spedito tre bastimenti da guerra: il *Drache*, il *Corsar* ed il *Delphin*, tutti e tre grossi cannoniere, sulla costa di Spagna. La corvetta *Augusta*, di stazione alle Indie occidentali, ebbe pure l'ordine di recarsi nelle acque spagnuole. La *Nationalzeitung* (progressista) esamina le conseguenze di un'azione militare qualunque da parte della flotta tedesca; e fra tre giorni sarà a lui, che la *Gazzetta della Croce* ed il *Deutsche Reichsanzeiger* si pronunceranno sulla questione. Ma per ora la *Gazzetta della Croce* dice che la spedizione è semplicemente una misura di protezione per i tedeschi che si trovano in Spagna, e che non ha nessun carattere politico. Il governo tedesco ha spedito tre bastimenti da guerra: il *Drache*, il *Corsar* ed il *Delphin*, tutti e tre grossi cannoniere, sulla costa di Spagna. La corvetta *Augusta*, di stazione alle Indie occidentali, ebbe pure l'ordine di recarsi nelle acque spagnuole. La *Nationalzeitung* (progressista) esamina le conseguenze di un'azione militare qualunque da parte della flotta tedesca; e fra tre giorni sarà a lui, che la *Gazzetta della Croce* ed il *Deutsche Reichsanzeiger* si pronunceranno sulla questione. Ma per ora la *Gazzetta della Croce* dice che la spedizione è semplicemente una misura di protezione per i tedeschi che si trovano in Spagna, e che non ha nessun carattere politico. Il governo tedesco ha spedito tre bastimenti da guerra: il *Drache*, il *Corsar* ed il *Delphin*, tutti e tre grossi cannoniere, sulla costa di Spagna. La corvetta *Augusta*, di stazione alle Indie occidentali, ebbe pure l'ordine di recarsi nelle acque spagnuole. La *Nationalzeitung* (progressista) esamina le conseguenze di un'azione militare qualunque da parte della flotta tedesca; e fra tre giorni sarà a lui, che la *Gazzetta della Croce* ed il *Deutsche Reichsanzeiger* si pronunceranno sulla questione. Ma per ora la *Gazzetta della Croce* dice che la spedizione è semplicemente una misura di protezione per i tedeschi che si trovano in Spagna, e che non ha nessun carattere politico.

Monaco, *16 gennaio.* — Secondo i giornali berlinesi del 15, il principe Federico Carlo arriverà oggi a Monaco per la cerimonia e riporto un contusione alla gamba sinistra che lo costringerà ad un riposo assoluto di una settimana.

È annunziata la morte dell'on. Gaetano Carsue, deputato di Monreale.

Trapani pronunzia brevi parole in lode del defunto.

Pres. annunzia che fu presentata domanda a procedere contro l'on. Pasquale Billi dal procuratore generale del Re in Napoli.

Visciano presenta un progetto di legge per modificazioni al Codice di procedura penale relativamente ai mandati di comparizione.

Mancini domanda che questo progetto sia dichiarato d'urgenza.

Nella seduta pomeridiana fu già scritta una relazione su questo progetto di legge.

Michelini chiede che il progetto si riprenda allo stato di relazione.

Mancini osserva che la Camera fu sciolta e la una nuova legislatura non si può soccottar la proposta dell'on. Michelini.

Michelini non insiste.

Micheletti prega la Camera di non progredire con dichiarazioni d'urgenza i progetti di legge che sono agli Uffici e già dichiarati d'urgenza.

Mancini. S'intende ciò.

Il progetto di legge dei guardasigilli è dichiarato d'urgenza.

Pres. annunzia che l'on. Manfrin intende interrogare i ministri della giustizia e della pubblica istruzione sulle biblioteche delle corporazioni religiose soppresse in Roma.

Vigliani (guardasigilli) dichiara che domani, dopo usciti meno d'accordo col suo collega della pubblica istruzione, annunzierà quando l'interrogazione potrà aver luogo.

Si annunziarà pure domani quando potrà svolgersi l'interrogazione dell'on. Frizzi sulla circolazione nelle provincie Venete.

Micheletti (presidente del Consiglio) dichiara che in un giorno di questa settimana presenterà dei progetti di legge finanziari.

Si dichiara che questa presentazione abbia luogo giovedì.

Massarigli presenta la relazione su un progetto di legge relativo agli ispettori scolastici.

Villa-Pernice presenta la relazione sul bilancio di prima previsione del ministero d'agricoltura e commercio.

Siama osservazioni al convalidano, secondo la proposta della Giunta, le elezioni dei collegi di Cuneo e Nicastro.

L'ordine del giorno reca lo svolgimento d'un progetto di legge dell'on. Della Rocca.

Della Rocca prega la Camera di prendere in considerazione il suo progetto di legge per l'abrogazione dell'art. 202 della legge sull'ordinamento giudiziario, che impone alla donna e proprio il magistrato che raggiunga l'età di 75 anni.

L'oratore crede che il concetto che inspira l'art. 202 sia erroneo. Esso non trova riscontro che nell'ordinamento militare, e quelli non si potrà amere, dopo 75 anni, magistrato?

L'onorevole dice che la disposizione di cui tratta venne dalla Francia, dove il governo imperiale la introdusse per imbarazzarsi nei magistrati orleanisti. Strano della considerazione che ne discendono, e a contrario alla ragione e che è ursidio per tanti altri motivi. E una disposizione ingiusta e che offende alle più salde regole ordinarie della giustizia, causa fra l'altro il rallentamento della cliente lungo in Senato.

Vigliani (guardasigilli) dice che la proposta dell'on. Della Rocca si presenta speciosa e seducente a primo aspetto, un non lice nel fatto. La vecchiaia si deve onorare non in se stessa, confrontandola a sostenere fatiche che non sono proporzionate alle sue forze. Non bisogna chiudere più di quello che possa dare. Ogni età deve avere il suo posto, come ogni cosa. Ora, lo spettacolo doloroso vedere sugli scanni della magistratura certi vecchi che non hanno le forze fisiche necessarie alle fatiche che debbono sostenere.

Nella magistratura ci sono lavori pesanti, noiosa lunghe e non basta la forza intellettuale a sostenerli.

L'on. ministro dichiara che se l'on. 202 non esistesse, si dovrebbe inscrivle nelle nostre leggi.

Cambiare che che la legge, più prudente dell'stesso, provveda ai casi ai quali gli uomini non potrebbero convenientemente provvedere.

Se Senato si fece altra volta questa proposta e quell'alto consesso con modi gentili la rivide e con la prese in considerazione.

L'on. ministro non crede di opporsi alla presa in considerazione e crede che la proposta dell'on. Della Rocca sia riavista alla Commissione che deve riferire sul progetto di legge per modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Della Rocca dice che l'on. ministro ha ragione: le sue idee coi calore d'un giovane di diciotto anni ed ha dimostrato colla sua calorosa eloquenza che si può esser non giovani a aver tutte le forze dell'eloquenza. (*Ilarità*).

Nella magistratura non si tratta di fare

Sonnolosce chiede l'invio d'una petizione della deputazione provinciale di Modena, alla Commissione generale del bilancio.

Maurri chiede che una petizione di cittadini del Comune di Auronzo, in provincia di Belluno, sia inviata alla Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge del reclutamento militare.

Pres. chiede che sia inviata una petizione alla Commissione dei provvedimenti di pubblica sicurezza.

Questi rilievi sono accordati.

Si accordano alcuni congedi.

Pres. annunzia che l'on. Maurigi opta pel collegio di Trapani. Il collegio di Frizzi è dichiarato vacante.

È pure dichiarato vacante il collegio di Misserino, avendo l'on. De-Luca Francesco optato per quello di Serracstretta.

Pres. annunzia che la Commissione della Camera fu ricevuta il 8° dall'anno da Sua Maestà e da Real Famiglia. Sua Maestà corrispose alle benevole accoglienze agli augurii della Camera ed assicurò che le sarà sempre sulle potente estero sono buone. In quanto alle cose interne, aggiunse il Re, tutto dipende dalla concordia.

È annunziata la morte dell'on. Gaetano Carsue, deputato di Monreale.

Trapani pronunzia brevi parole in lode del defunto.

Pres. annunzia che fu presentata domanda a procedere contro l'on. Pasquale Billi dal procuratore generale del Re in Napoli.

Visciano presenta un progetto di legge per modificazioni al Codice di procedura penale relativamente ai mandati di comparizione.

Mancini domanda che questo progetto sia dichiarato d'urgenza.

Nella seduta pomeridiana fu già scritta una relazione su questo progetto di legge.

Michelini chiede che il progetto si riprenda allo stato di relazione.

Mancini osserva che la Camera fu sciolta e la una nuova legislatura non si può soccottar la proposta dell'on. Michelini.

Micheletti non insiste.

Micheletti prega la Camera di non progredire con dichiarazioni d'urgenza i progetti di legge che sono agli Uffici e già dichiarati d'urgenza.

Mancini. S'intende ciò.

Il progetto di legge dei guardasigilli è dichiarato d'urgenza.

Pres. annunzia che l'on. Manfrin intende interrogare i ministri della giustizia e della pubblica istruzione sulle biblioteche delle corporazioni religiose soppresse in Roma.

Vigliani (guardasigilli) dichiara che domani, dopo usciti meno d'accordo col suo collega della pubblica istruzione, annunzierà quando l'interrogazione potrà aver luogo.

Si annunziarà pure domani quando potrà svolgersi l'interrogazione dell'on. Frizzi sulla circolazione nelle provincie Venete.

Micheletti (presidente del Consiglio) dichiara che in un giorno di questa settimana presenterà dei progetti di legge finanziari.

Si dichiara che questa presentazione abbia luogo giovedì.

Massarigli presenta la relazione su un progetto di legge relativo agli ispettori scolastici.

Villa-Pernice presenta la relazione sul bilancio di prima previsione del ministero d'agricoltura e commercio.

Siama osservazioni al convalidano, secondo la proposta della Giunta, le elezioni dei collegi di Cuneo e Nicastro.

L'ordine del giorno reca lo svolgimento d'un progetto di legge dell'on. Della Rocca.

Della Rocca prega la Camera di prendere in considerazione il suo progetto di legge per l'abrogazione dell'art. 202 della legge sull'ordinamento giudiziario, che impone alla donna e proprio il magistrato che raggiunga l'età di 75 anni.

L'oratore crede che il concetto che inspira l'art. 202 sia erroneo. Esso non trova riscontro che nell'ordinamento militare, e quelli non si potrà amere, dopo 75 anni, magistrato?

L'onorevole dice che la disposizione di cui tratta venne dalla Francia, dove il governo imperiale la introdusse per imbarazzarsi nei magistrati orleanisti. Strano della considerazione che ne discendono, e a contrario alla ragione e che è ursidio per tanti altri motivi. E una disposizione ingiusta e che offende alle più salde regole ordinarie della giustizia, causa fra l'altro il rallentamento della cliente lungo in Senato.

Vigliani (guardasigilli) dice che la proposta dell'on. Della Rocca si presenta speciosa e seducente a primo aspetto, un non lice nel fatto. La vecchiaia si deve onorare non in se stessa, confrontandola a sostenere fatiche che non sono proporzionate alle sue forze. Non bisogna chiudere più di quello che possa dare. Ogni età deve avere il suo posto, come ogni cosa. Ora, lo spettacolo doloroso vedere sugli scanni della magistratura certi vecchi che non hanno le forze fisiche necessarie alle fatiche che debbono sostenere.

Nella magistratura ci sono lavori pesanti, noiosa lunghe e non basta la forza intellettuale a sostenerli.

L'on. ministro dichiara che se l'on. 202 non esistesse, si dovrebbe inscrivle nelle nostre leggi.

Cambiare che che la legge, più prudente dell'stesso, provveda ai casi ai quali gli uomini non potrebbero convenientemente provvedere.

Se Senato si fece altra volta questa proposta e quell'alto consesso con modi gentili la rivide e con la prese in considerazione.

L'on. ministro non crede di opporsi alla presa in considerazione e crede che la proposta dell'on. Della Rocca sia riavista alla Commissione che deve riferire sul progetto di legge per modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Della Rocca dice che l'on. ministro ha ragione: le sue idee coi calore d'un giovane di diciotto anni ed ha dimostrato colla sua calorosa eloquenza che si può esser non giovani a aver tutte le forze dell'eloquenza. (*Ilarità*).

Nella magistratura non si tratta di fare

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

SEDUTA DEL 18 GENNAIO
(22ª della Sessione)

PRESIDENZA DEL PRES. BIANCHERI

La seduta è aperta alle 2 20 colle solite formalità.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del quale dalle petizioni.

---

d'influenza una serie di giornali e il principio d'una deplorevole corruzione; sosmeno la Francia ai tempi napoleonici si poteva vantare d'un apparato così colossale. E noto abbastanza che sì la Germania, sì la Prussia in particolare sbiancarono di simili mezzi per rendere paleso il sentimento nazionale, la fede nel governo o per appoggiarlo nella sua lotta contro il clero. Il paese gli è devoto, e volontieri gli accordert anche la severità per gli anni i mezzi necessari per sostenere la sua politica, ma si deve badare sull'amene che ciò non diventi un credito incontestato per un altro governo, non sguale al presente, il quale possa valersi altrimenti di mezzi così potenti ed occulti all'infuori d'ogni influenza parlamentare.

Nella vi arriva delle importantissime discussioni del Reichstag intorno al Landsturm ed alla legge sul matrimonio civile. Supponge che ve n'abbia ampiamente informati il mio collega.

Secondo i giornali berlinesi del 15, il principe Federico Carlo arriverà oggi a Monaco per la cerimonia e riporto un contusione alla gamba sinistra che lo costringerà ad un riposo assoluto di una settimana.

È annunziata la morte dell'on. Gaetano Carsue, deputato di Monreale.

Trapani pronunzia brevi parole in lode del defunto.

Pres. annunzia che fu presentata domanda a procedere contro l'on. Pasquale Billi dal procuratore generale del Re in Napoli.

Visciano presenta un progetto di legge per modificazioni al Codice di procedura penale relativamente ai mandati di comparizione.

Mancini domanda che questo progetto sia dichiarato d'urgenza.

Nella seduta pomeridiana fu già scritta una relazione su questo progetto di legge.

Michelini chiede che il progetto si riprenda allo stato di relazione.

Mancini osserva che la Camera fu sciolta e la una nuova legislatura non si può soccottar la proposta dell'on. Michelini.

Micheletti non insiste.

Micheletti prega la Camera di non progredire con dichiarazioni d'urgenza i progetti di legge che sono agli Uffici e già dichiarati d'urgenza.

Mancini. S'intende ciò.

Il progetto di legge dei guardasigilli è dichiarato d'urgenza.

Pres. annunzia che l'on. Manfrin intende interrogare i ministri della giustizia e della pubblica istruzione sulle biblioteche delle corporazioni religiose soppresse in Roma.

Vigliani (guardasigilli) dichiara che domani, dopo usciti meno d'accordo col suo collega della pubblica istruzione, annunzierà quando l'interrogazione potrà aver luogo.

Si annunziarà pure domani quando potrà svolgersi l'interrogazione dell'on. Frizzi sulla circolazione nelle provincie Venete.

Micheletti (presidente del Consiglio) dichiara che in un giorno di questa settimana presenterà dei progetti di legge finanziari.

Si dichiara che questa presentazione abbia luogo giovedì.

Massarigli presenta la relazione su un progetto di legge relativo agli ispettori scolastici.

Villa-Pernice presenta la relazione sul bilancio di prima previsione del ministero d'agricoltura e commercio.

Siama osservazioni al convalidano, secondo la proposta della Giunta, le elezioni dei collegi di Cuneo e Nicastro.

L'ordine del giorno reca lo svolgimento d'un progetto di legge dell'on. Della Rocca.

Della Rocca prega la Camera di prendere in considerazione il suo progetto di legge per l'abrogazione dell'art. 202 della legge sull'ordinamento giudiziario, che impone alla donna e proprio il magistrato che raggiunga l'età di 75 anni.

L'oratore crede che il concetto che inspira l'art. 202 sia erroneo. Esso non trova riscontro che nell'ordinamento militare, e quelli non si potrà amere, dopo 75 anni, magistrato?

L'onorevole dice che la disposizione di cui tratta venne dalla Francia, dove il governo imperiale la introdusse per imbarazzarsi nei magistrati orleanisti. Strano della considerazione che ne discendono, e a contrario alla ragione e che è ursidio per tanti altri motivi. E una disposizione ingiusta e che offende alle più salde regole ordinarie della giustizia, causa fra l'altro il rallentamento della cliente lungo in Senato.

Vigliani (guardasigilli) dice che la proposta dell'on. Della Rocca si presenta speciosa e seducente a primo aspetto, un non lice nel fatto. La vecchiaia si deve onorare non in se stessa, confrontandola a sostenere fatiche che non sono proporzionate alle sue forze. Non bisogna chiudere più di quello che possa dare. Ogni età deve avere il suo posto, come ogni cosa. Ora, lo spettacolo doloroso vedere sugli scanni della magistratura certi vecchi che non hanno le forze fisiche necessarie alle fatiche che debbono sostenere.

Nella magistratura ci sono lavori pesanti, noiosa lunghe e non basta la forza intellettuale a sostenerli.

L'on. ministro dichiara che se l'on. 202 non esistesse, si dovrebbe inscrivle nelle nostre leggi.

Cambiare che che la legge, più prudente dell'stesso, provveda ai casi ai quali gli uomini non potrebbero convenientemente provvedere.

Se Senato si fece altra volta questa proposta e quell'alto consesso con modi gentili la rivide e con la prese in considerazione.

L'on. ministro non crede di opporsi alla presa in considerazione e crede che la proposta dell'on. Della Rocca sia riavista alla Commissione che deve riferire sul progetto di legge per modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Della Rocca dice che l'on. ministro ha ragione: le sue idee coi calore d'un giovane di diciotto anni ed ha dimostrato colla sua calorosa eloquenza che si può esser non giovani a aver tutte le forze dell'eloquenza. (*Ilarità*).

Nella magistratura non si tratta di fare

sfoglio di forze fresche e le forze intellettuali sono sufficienti.

La maggioranza degli Stati d'Europa non ha la legge che noi abbiamo.

L'oratore accetta la proposta del guardasigilli ed accenna che il suo progetto di legge sia rinviato alla Commissione che riferirà sul progetto di legge per modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Vago brevi osservazioni dell'on. guardasigilli, la Camera delibera di prendere in considerazione il progetto di legge dell'on. Della Rocca e di rinviarlo all'esame della Commissione che riferirà sulle modificazioni proposte all'ordinamento giudizio.

Biscotti (min. della guerra) presenta il progetto di legge della leva sui nati nel 1857.

L'ordine del giorno reca la discussione sullo stato di prima previsione del ministero di grazia, giustizia e culti pel 1875.

Tenca svolge alcune considerazioni sull'amministrazione della giustizia e domanda qual che schiarimento sulla circolare 16 luglio 1874 del ministro guardasigilli sulle pretese informazioni, richiamando pel l'attenzione dello stesso ministro sul modo con cui si stringano i processi civili dalla Cassazione di Napoli. Più di trenta processi rimasero in arretrato nell'anno decorso e gli arretrati crescono producendo il più deplorabile ingombro.

L'oratore domanda pure se si vorranno tar degli studi per migliorare l'abbreviazione legge sulla tariffa, che da provvisoria è diventata definitiva con grave danno e disdoro della giustizia.

Vigliani dice che il ministero colla circolare del 16 giugno non ha fatto altro che richiamare all'osservanza del Regolamento. Era necessario che si facessero cessare pericolosi contatti fra i giudici e le parti e il ministero della giustizia ha fatto il suo dovere pubblicando quella circolare, la quale non ha prodotto le difficoltà tra magistrati e avvocati che il proponente ha detto che abbia prodotto. Le buone relazioni di cortesia devono sempre esistere fra la magistratura e gli avvocati.

L'on. ministro deplora gli arretrati che si verificano nei procedimenti davanti alle Cassazioni.

E necessario risolvere la grave questione della magistratura suprema e l'on. ministro guardasigilli che studierà intorno al migliore assetto di magistratura suprema. Quanto le condizioni parlamentari lo permettano, presenterà il risultato dei suoi studi su questo grave argomento.

L'on. guardasigilli assicura che fra breve presenterà un progetto di legge che migliorerà la tariffa attualmente vigente la materia giudiziaria. Si augura che la Camera troverà il tempo necessario a discuterlo.

Turco soggiunge brevi osservazioni.

Pissa annuncia che la Giunta per le elezioni propone che siano convalidate le elezioni non contestate dei collegi di Troina, Verrès, Empoli, Capannori, Pisa, Foligno, Brindisi e Agnone.

La Camera convalida queste elezioni.

Si riprende la discussione del bilancio.

Indelli dice che il guardasigilli deve spiegar meglio il suo dubbio sul circolare 16 giugno 1874, facendo comprendere che la sua idea di abbassare all'ordinanza del regolamento la sua circolare non è intesa a turbare buone relazioni col rispetto reciproco fra magistratura e foro.

Fa delle critiche all'attuale circoscrizione territoriale giudiziaria e deplora che la magistratura sia male pagata. I pretori lottano colla fame.

L'oratore suggerisce delle osservazioni per dimostrare la necessità di provvedere.

Parpaglia dopo che la circoscrizione giudiziaria sia ritenuta una delle cause principali dell'attuale malcontento nell'amministrazione della giustizia nell'isola con quelle soppresione.

Vigliani assicura che il governo non vuole altro in mira che l'interesse della giustizia ordinando la nuova circoscrizione dei Circoli d'Assisi. Nel suo Circoli di Oristano e di Nuoro non c'erano le condizioni necessarie ed una Corte d'Assise è da impossibile far diversamente da ciò che ci fece.

L'on. ministro espone le informazioni avute sulle facilità di viaggio e di vita che vi sono indotte il governo alla soppressione di quei due Circoli d'Assise.

Sponsio suggerisce alcune considerazioni sul bisogno della Sardegna e sull'obbligo che ha il governo di soddisfarvi. Eccita il guardasigilli a ridare la circoscrizione giudiziaria della Sardegna.

Vigliani dichiara che tutto il Regno ha bisogno d'una migliore circoscrizione sol a quale dovranno migliorarsi le condizioni attuali di giustizia. Il ministero circa alla circoscrizione delle Assise in Sardegna provvederà secondo le informazioni esatte che saranno raccolte e le quali dimostreranno l'opportunità nonché e legale di conservare i Circoli di Oristano e Nuoro.

La discussione generale continuerà domani.

La seduta è sciolta a ore 6 50.

Domani seduta a ore 2.

CRONACA DI ROMA

Ieri, 18, verso le due pom. è stato ucciso nel Corso il sig. Arbib, direttore del giornale *La Libertà*, che passeggiava fra due amici. Egli si è diffeso come ha potuto, quindi ha scorto quercia contro l'aggressore.

Grillanc che il sig. Arbib non doveva fare altrimenti.

Martedì 19 corrente alle ore 8 di sera, avrà luogo nel locale della Società geografica (piazza Colonna, palazzo delle Poste 1° piano) una conversazione scientifica tenuta dal signor Guido Cora sul recente viaggio nell'Albania e Tripoli e il segretario signor Antinori parlerà di una spedizione promossa dalla Società nell'Africa Equatoriale.

— Ieri sera uno spazzaturaio in uno stato di ebbrezza molto avanzata metteva a rumore la via della Longara, suscitando sori disordini. Due carabinieri lo ammonirono con desistere ed egli invece, chiamato il soccorso di due altri suoi compagni, cercò di opporre resistenza alla forza, e per soprappiù la insultava e minacciava.

Sopravvennero in quel punto alcune guardie di pubblica sicurezza ed un d'esse si ebbe una stretta alla fiera liverata.

Si riuscì finalmente ad arrestare tutti tre quei facinorosi che fino all'ultimo non vollevano persuadersi di aver torto.

— Iersi il saggio dato dai poveri ciechi al collegio Clementino riuscì di piena soddisfazione di tutte le persone prementi a quello spettacolo commovente.

Dopo avere letto e scritto sotto dettatura, quei poveri ragazzi eseguirono alcuni pezzi di musica con una maestria precisione, e furono ripetutamente applauditi.

— Pubblichiamo di buon grado la lettera del chiarissimo prof. comm. Tommaso Alcuino Juvara, il cui genio, e merito artistico s'accompagna ad una modestia rara:

On. signor Direttore,

La ringrazio della sua cortesia per aver pubblicata nel suo autorevole periodico la lettera della mia nomina a socio onorario dell'Accademia Imperiale di belle arti in Vienna.

Sento però il dovere di pregarla che voglia compiacersi di pubblicare questa mia dichiarazione per evitare qualunque malinteso.

Non sono io il direttore di questa R. calcografia, ma sibbene il Nestore e principe dell'arte, Marcelli, lo sono semplicemente da lui chiesto in aiuto per la cagionevole sua salute, e che venere come artista e come vecchio mio amico.

L'onorario accordatami dalla celebre Accademia di belle arti di Vienna non si può punto attribuire all'opera mia, perchè la povertà di cui allevai le tre medaglie assegnatemi all'Esposizione universale e, che ottenni per concorso, che sono state decretate dal Giurì internazionale al merito speciale delle distinte opere di cui non dei tre incisori premiati, ma dei tre artisti con anche decorati dal nostro R. governo.

E sensibile di avere io distribuito loro delle medaglie e corrispondenti diplomi, un ho ciò fatto per incarico ufficiale ricevuto da S. E. il signor ministro, bensì per mia semplice e personale cortesia. Ed è a saperci, a questo proposito, che non potera io ricevere altre medaglie per le mie incisioni all'Esposizione universale di Vienna, poichè le avevo distribuite *fuori concorso*, essendo quella tratta dalla Madonna di Raffaello, stata precedentemente premiata nelle Esposizioni generali di Berlino, di Parma e di Roma.

Infine la ringrazio anche del diploma, del diploma accademico, venne a me fatta, con ensevole lettera, da S. E. il signor conte F. Wimpffen, ministro di S. M. Imperiale austro-ungarica presso la R. Corte d'Italia.

E con la serena compiacenza di chi crede la coscienza del beneficio gindizi altre modeste opere dai più illustri letterati e nazionali che esteri, e particolarmente nel conto di quelli del Congresso di artisti scenici, da Dresda a Norgo sino alla estrema Italia, e rendo grazie a Lei, egregio signor Direttore, che se n'è fatto interprete.

Spero che per mio divorzio vorrà dare un posto nella sua pregiata rivista alla lettera, e volermi credere con perfetta osservanza

Suo obbligatissimo
TOMMASO ALCUINO-JUVARA.

Roma, 18 gennaio 1875.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
nel dì 17 gennaio 1875

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di m. 65.

Barometro a mezzodì = 759,0

Umidità media del giorno

Relativa = 86 — Assoluta = 7,51

Vento dominante. Nord moderato e debole.

Stato del cielo. Pioggie alla notte e nella mattina, quindi tutto il dì e nella sera.

Risale il Barometro.

Pioggia in 24 ore. 10,4mm.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Iersera abbiamo inaugurato nella seconda edizione le notizie della rappresentazione della *Forza del Destino* al teatro Apollo.

Ormai è noto che la Stolz e il Mastini, indisposti entrambi avevano acconsentito a cantare per un riguardo alle giuste esigenze del pubblico. Ma la forza trionfò e dirono la buona volontà d'entrambi e non fu loro possibile continuare la rappresentazione, che fu troncata a metà.

L'indisposizione di queste due artisti era tanto evidente che il pubblico le ha saputo entrambi con applausi quasi ad augurar loro un pronto ristabilimento ed una splendida rivincita. Il malcontento per la mancata rappresentazione avere pagato a caro prezzo il posto si vedevano privi dello spettacolo, fu presto sedato dal signor Aldighieri il quale uscì fuori ad annunziare che i signori abbonati restituiti i biglietti o i quattrini a chi li avesse desiderati.

Di questa mezza rappresentazione non possiamo tener conto, e non è il caso di scrivere la recensione prodotta nel nostro foglio d'ieri. Diremo soltanto che della sinfonia stupendamente eseguita dall'orchestra sotto la direzione del maestro Ugolio e si volle la replica in mezzo a grida d'entusiasmo. Il maestro Ugolio ha dato novella prova dell'abilità per cui è salito in fama di valentissimo direttore. Sul conto suo il giudizio del pubblico è unanime e ne hanno reso testimonianza gli applausi con cui è stato più volte salutato iersera.

Il baritono Aldighieri cantò da par suo la cavatina *Son Ferrera*, ed ebbe meritati applausi. Fu accolta con favore anche la ragazza Pasqui (Preziosilla). Ha una graziosa voce e canta con garbo. Sveglierà attenzione, come abbiamo detto, l'opera non potè giungere oltre la scena dell'osteria.

Speriamo che l'avverso destino si stancherà una buona volta di perseguitare il teatro Apollo. Oggi, dopo molti giorni di nebbia e di pioggia, è spuntato il sole; è un buon augurio.

— Non pubblicando la rassegna, non vogliamo però trallasciare di dire poche parole sull'esecuzione della *Donna di più cavalieri*, del maestro Guglielmi, opera del secolo passato che di più sovra si rappresenta ed a buon successo al teatro Nazionale. La musica è ancor piena di freschezza; il libretto piacevolissimo nella sua ingenuità. Fra gli artisti vanno principalmente rammentati la signora Fortuna e il signor Maurizi-Enrici. La signora Fortuna è una cantante di merito non comune e certamente superiore alle esigenze del teatro Rosini, anche per la voce, che estesa e simpatica. Il sig. Maurizi-Enrici canta anch'egli d'ottima scuola e promette di percorrere una bella carriera. In complesso è uno spettacolo che merita di venir lodato.

L'avere della rassegna musicale promessa per oggi e che lo indisporizioni degli artisti dell'Apollo ci costringono a sospendere, pubblicheremo domani il resoconto dell'*Esposizione per progetto*, commedia attribuita a Goldoni, che va in scena stasera al teatro Valle.

F. D'ARCAIS.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

La principessa Clotilde in Italia.
— Il *Conte Carone* annunzia che, S. A. R. la principessa Clotilde verrà a passare qualche settimana in Italia.

Statistica. Togliamo all'*Arcoa di Venezia* del 17 corrente:

Un terribile e dolorosissimo fatto abbiamo oggi da annunciare; un fatto che lione in commozione tutta la città.

La contessa Maria Selappo nata Rudiner, una delle più avvenenti e simpatiche nostre gentildonne, si è uccisita nel suo letto con un colpo di revolver al cuore.

Noi, che abbiamo voluto tentò quella bellissima e sì giovane creatura stesa nel suo letto di morte, siamo così sconcerto nell'anima che stentiamo quasi a trovare le parole per dirne qualche cosa.

La infelice contessa era da alcuni giorni vedova del marito che si era ucciso in vernmania, Magdeburgo, presso Berlino, per un dare appunto a prendere la madre di lei, onde condurla a passare un po' di temposo con sulla figlia.

E non più tardi dell'altro ieri giungeva di lì un telegramma che preannunciava per oggi o domani l'arrivo del conte in compagnia della sorella.

Quale tremenda fatalità la volute che proprio 24 ore prima dell'arrivo, la povera e bella contessa troncasse a repliera la vita! una vita sì cara a tutti per le squisite doti d'animo che l'adornavano!

E un mistero che non possiamo nè sapremo in alcun modo spiegare.

Questo suppiamo: che fino alle due della sera dicono notte, alla cena a cui ella (eravamo ragguinso in molti) accompagnata dalla sua cameriera, per la quale nutriva una speciale affetto.

E quando furono le due, disse di voler ritirarsi a dormire.

La cameriera la svestì come il solito, e dichiara di non aver potuto in nessunissimo modo accorgersi che la sua padrona medittasse di spaventosi progetti.

Tuttavia si coricò in una stanza vicina. Qualcuno vuole che la signora Rosa Pasnabula. La cameriera però protesta che non lo era.

Nella stanzetta dove fu consumato il fatale proposito si vedono sparsi negligentemente i vestiti. La poverina è coricata in un piccolo letto, tutta coperta di coltrinaglia. Ha pallido il viso, chiusi gli occhi, la bocca composta quasi a un sorriso. V'è ancora sul guancia fresca il divino ragrio della bellezza.

Era nata nel 1855 a Magdeburgo.

Cinque o sei giorni fa, l'infelice comperò un revolver dicendo di voler fare regalo ad un suo parente, il giovane conte N..... che si occupa di tiro al colleggio militare.

Nessuno udì il colpo di revolver.

Fervoria del Guitardo. — La *Gazzetta Ticinese* scrive:

Le notizie che si hanno dell'avanzamento della galleria del Gottardo recano che in complesso si ottennero durante il mese di dicembre tutti scavo metri 170,07, ovvero, dalle parte di Göschenen metri 87,20; altro dall'imbocco di Airolo metri 82,87.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Di certo iamgurale per l'apertura degli studi nell'Università di Palermo, del professore Gaetano Sangiorgi. — Palermo, tipografia Morvillo.

Il regime economico nei suoi rapporti con l'odierna civiltà, per Eugenio Mantelli. — Padova, tip. del *Corriere Veneto*.

Della indispensabile istituzione, orazione di Cesare Canis. Bisogna 32. Volume II. Fascic. 15. — Unione tipografico-editrice torinese, Roma-Napoli-Torino.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;
2. R. decreto 29 novembre, che approva il regolamento del Consiglio superiore di pubblica istruzione;
3. Conferimento di medaglie d'oro e d'argento e di menzioni onorevoli al valore di marina;
4. Disposizioni nel personale delle cancellerie di pretura e del personale giudiziario ed in quello delle Camere notarili.

NOTIZIE ULTIME

ELEZIONI POLITICHE

Ostiglia. — Votanti 498. Generale Giani, voti 242; Dallacqua, 152. Ballottaggio.

Chiaravalle. — Votanti 707. Fazzari ebbe voti 470; Assanti Pepe, voti 324. Eletto Fazzari.

Collegio di Chieti. — Nelle riunione dei presidenti delle sezioni elettorali furono fatti 54 voti al comm. Aurili, dei quali 31 erangli già stati attribuiti dalla seconda sezione.

Così fu proclamato il ballottaggio fra Aurili e Mezzanette.

— La Camera ha oggi ripreso lo sue sedute, ma il numero dei deputati presenti era scarso.

Dopo la convalidazione delle elezioni dei collegi di Ceva e di Partinico, Fonorevole Della Rocca svolse un suo progetto di legge per l'abrogazione dell'articolo 1 della legge sull'ordinamento giudiziario, il quale prescrive che siano messi a riposo i magistrati, appena raggiunta l'età di 75 anni.

L'on. guardasigilli si dichiarò contrario a la massima, alla proposta abrogazione, sostenendo che l'esercizio della magistratura impone lavori faticosi pei quali non sono sufficienti le forze intellettuali che bastano per altre funzioni. Egli non si oppone però alla presa in considerazione, che la Camera accorda per cortesia a quasi tutti i progetti di legge d'iniziativa de' suoi membri.

La proposta dell'on. Della Rocca venne presa in considerazione e rinviata all'esame della Commissione già nominata dagli Uffici per riferire sulle modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Interpreso poi la discussione generale dello stato di prima previsione della spesa del ministero di grazia, giustizia e culti pel 1875, parlarono gli onorevoli Pasini, Indelli, Tainni, Parpaglia e Asproni, specialmente intorno alle circoscrizioni e alle tariffe giudiziarie.

L'on. guardasigilli rispose agli oratori e annunziò la prossima presentazione di un progetto di nuova tariffa in materia civile, intese a conciliare i diritti del Fisco col decoro della giustizia.

La discussione generale continuerà domani.

Il presidente del Consiglio annunziò oggi alla Camera che giovedì le presenterà dei progetti di legge, accompagnandoli da notizie, sulla situazione finanziaria.

— Nella seduta d'oggi della Camera furono dichiarati vacanti: il collegio di Prizzi, avendo l'on. Maurigi optato per quello di Trapani; il collegio di Minervino, avendo l'on. Francesco De Luca optato per Sarzana, ed il collegio di Monreale, per la morte dell'on. Gaetano Caruso.

— Gli Uffici della Camera sono convocati per domani, 19, a ore 11 ant.

— La Giunta delle elezioni, nell'adunanza di quest'oggi (18), ha dichiarate contestate le elezioni dei collegi di Bologna 1°, San Consilina, Avellino e Valenza, ed ha riconosciute regolari ed approvate quelle dei collegi di Ceva, Urbino, Empoli, Capannori, Pisa, Foligno, Brindisi, Agnone e San Daniele, lo quali vennero nella seduta d'oggi convalidate dalla Camera.

— La Giunta per le elezioni si aduncrà in seduta pubblica venerdì, 22 corrente, alle ore 9 1/2 ant., per discutere le elezioni contestate seguenti:

Collegi	Eletti	Relatori.
Ozzanuova	*Collotta*	Piccoli.
Ricela	*Sipio*	Puecioni.
Bologna 1	*Finzi*	Codronchi.
Sala Consilina	*De Dante*	Berardi.
Avellino	*Bracciamonzo*	Piroli.
Valenza	*Cantoni*	Fossa.

N.B. — Le carte delle elezioni suddette saranno depositate nella segreteria della Camera il 20 e 21 corrente.

INGRESSO DEL RE ALFONSO
a madrid

Il *Times* riceve da Madrid. 15, il telegramma seguente:

L'ingresso del re ha avuto luogo questoggi in mezzo ad più grande entusiasmo.

Erano ad attendere alla stazione i ministri, i generali, le corporazioni civili e religiose, grande numero deputazioni ed ufficiali. Il primo a lasciarli la mano fu Canovas. Il popolo fuori della stazione e lungo il grande viale mostrò pure grande entusiasmo.

Dopo che *Te Deum*, il corteggio si recò per il Prado, la Calle Alcala, la Puerta del Sol e la Calle Mayor, al palazzo. Lungo tutta la strada le truppe facevano quattro a la guata di sentinella, però con ordine.

La cavalcata presentava un aspetto imponente per gli splendidi uniformi. Il re calcolava un magnifico cavallo bianco e rispondeva continuamente per rispondere alle acclamazioni colle quali la folla lo salutava. Alle case s'erano avanzi e festoni. Dopo l'arrivo al palazzo ed il ricevimento ufficiale, il re si presentò e passò in rivista le truppe schierate che applaudirono mentre gli ufficiali salutavano. Venne osservato che taluni fra gli ufficiali non salutarono.

Vi furono pochi applausi dalle folla, eccetto quando si presentò la prima volta il re. Egli sembrava lieto e fallce, ed il suo gregnion contegno piacque al popolo. Primo de Rivera ed il conte di Cheste occupavano i posti d'onore a fianco del re durante la rivista ed un brillante stato-maggiore di generali ed ufficiali lo accompagnava.

Nota è avvenuta alcuna dimostrazione ostile; tutto andò benissimo. Il giovane re non possono del suo treno e del suo palazzo in nessun ad ottimi auspici.

La folla è molto grande nelle vie per ammirare le illuminazioni e gli archi di trionfo e le carrozze circolano con difficoltà.

— Da Cuba si ecrive che i battaglioni dei volontari di Catalogna si sono pronunciati in favore di Alfonso XII. All'Avana si sottoscrive sulla piazza principale della grida di: *Viva la repubblica!* ma non ebbero seguito.

Il nuovo capitano generale di Cuba ha chiesto al re che l'amnistia venga estesa agli insorti. Il Consiglio dei ministri deliberò su questa proposta; ma, siccome l'insurrezione è lungi dall'essere terminata, il governo si limiterà a concedere un termine a coloro che vogliono deporre le armi.

— In alcune città dell'Andalusia le autorità hanno proibito il lavoro nella domenica ai soli giorni di festa.

— Il *Sole* pubblica il seguente dispaccio:

« *Hendaye*, 15. — Il manifesto di Don Carlos ha prodotto un grande effetto sulle truppe e nei partiti gli agenti di Carlos. Il Consiglio di Alfonso XII nel Nord è conosciuto dai carlisti, i quali si preparano ad una resistenza energica.

« Le voci vere qui che un battaglione di fanteria delle truppe regolari siasi ammutinato al grido di « Viva la repubblica. » Gli ufficiali non vi sono potute ristabilire l'ordine tra i loro uomini, si sarebbero ritirati. »

— Il *Times* ha da Berlino, 15:

La commissione tedesca *Nautilus* con 4 cannoni, 600 uomini e della forza di 600 cavalli, è partita per Santander ieri alla volta di Gustaria dove attenderà l'arrivo di altri navi. Essa si asterrà da ogni atto di ostilità a meno che non sia attaccata dai carlisti.

La spedizione tedesca nella baia di Biscaglia si componerà di otto navi con 60 grossi cannoni ed una forza di 6800 cavalli.

Si spera che il governo di Madrid, non ostante le difficoltà attuali, riconoscerà l'opportunità di sodisfare alle domande di indennità per l'attaggio fatto a Gustaria.

Serivano da Parigi, 15, al *Times*:

Il dispaccio da Berlino di cui parlarono recentemente i giornali e che è stato seguito da una lunga corrispondenza fra il principe di Bismarck e il conte Arnim, si riferiva al una circolare del governo tedesco ai suoi rappresentanti all'estero. Questa circolare dichiarava che, per desiderando rispettare le frontiere della Francia, il governo tedesco era costretto a sodisfare l'opinione pubblica in Germania ed a vendicare i disordini fatti alla sua bandiera. Se la Spagna non è in grado di dare sodisfazione, la Germania si concerterà con essa pel provvedimenti da adottarsi.

— L'*Agenzia Havas* ha i seguenti dispacci da Londra, 16 gennaio:

Avendo il signor Gladstone fatto parte alla regina della sua risoluzione di abbandonare la direzione del partito liberale, Sua Maestà ha espresso al signor Gladstone il suo profondo dispiacere per questa determinazione, rifiutandosi l'offerta di dargli un segno del suo favore reale e di conferire un titolo di nobiltà alla signora Gladstone, come lo fece già verso la signore Disraeli, ch'è stata creata contessa di Beaconsfield.

— In un articolo intitolato *Il Papa ed il Sillabo*, pubblicato nella *Quarterly Review*, il signor Gladstone dice che le opposizioni adoperate dal Papa relativamente ai matrimonio civile sono delle più attraggiose per la società.

— I giornali bonapartisti di questa sera assicurano che il modo con cui la Commissione d'inchiesta sulla condotta della Nièvre intese il suo mandato, ha prodotto una viva e dolorosa impressione tra i deputati della destra moderata e parte di quelli del centro destro.

— Al servizio religioso che fu celebrato il 17 a Parigi nella chiesa di san Luigi accorsero parecchi ufficiali in alta grado. Una gran folla stava immobile davanti alla chiesa.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Baiona, 17. — Finora non è vero che i telecchi abbiano fatto uno sbarco. I carlisti dichiarano che essi vi opporrebbero una vigorosa resistenza; negano di aver tirato contro il *Guntas*; oppongono alla relazione del console Lindau i ringraziamenti che l'equipaggio del *Gustaro* indirizzò alle autorità carliste e assicurano che avrebbero restituita quella nave, se i proprietari avessero voluto pagare i diritti doganali.

Credono all'attitudine dalla Germania indurrà la marina spagnuola ad agire energicamente contro i carlisti sulle coste della Guipuzcoa.

Le voci che stanno avvenuti alcuni pronunciamenti in seno repubblicano sono completamente falsi.

Madrid, 17. — Il re firmò oggi un decreto relativo ad un accomodamento dei cuponi del debito esterno e un altro decreto che regola la situazione finanziaria del clero.

S. M. dice che rispetta ed appoggierà il clero cattolico, ma esprime formalmente il desiderio di mantenere in Spagna la libertà dei culti, come esiste nei paesi più civilizzati; esprime pure il desiderio che i generali restino d'ora in poi stranieri alla politica.

Oggi il Consiglio dei ministri discuterà sulla lista civile. S. M. vuole che essa sia modesta.

Nulla è ancora deciso circa alle nomine diplomatiche: si sa soltanto che Benavides andrà a Roma, e Merry a Berlino.

Molti personaggi politici del partito radicale e delle frazioni fanno adesione al governo.

Oggi incominciarà il movimento delle truppe per liberare Pamplona.

I giornalisti di Madrid davanno un banchetto ai rappresentanti dei giornali esteri.

La partenza del re resta sempre fissata per lunedì.

Jovellar accompagnerà il re nella provincie del Nord.

Il rappresentante della Russia ed altri diplomatici andranno oggi a complimentare il re, in nome dei loro sovrani.

La città di Madrid consegnò al rappresentante di Erlanger i fondi per pagare i premi estratti nel 1871 del prestito del 1868.

Il Consiglio di Stato consultato circa i vescovi recentemente preconizzati, emise un parere favorevole; ciò sarà pubblicato fra breve dalla *Gazzetta*.

I negozianti di Madrid offrirono al re una splendida corona.

Roma, 18. — La R. pirocorvetta *Vittor Pisani* ha ricevuto ordine di recarsi a Napoli, incontrarvi Garibaldi, e quindi a Yokohama, toccando Hong-Kong.

Essa lascierà il porto di Rangoon nella prima quindicina del prossimo febbraio e potrà essere in aprile a Batavia, in giugno ad Amboina, in luglio a Hong-Kong ed in agosto a Yokohama per la stagione serica del 1875.

Parigi, 16. — Nel ballottaggio per la elezione degli ex Atti Pirenei, rimase eletto Cazeaux, bonapartista, con voti 29,630. Alicot, settennalista, ne ebbe 23,626. Mancano i risultati di due Comuni.

L'abate Cotton, curato di Grenoble, fu nominato vescovo di Valenza.

Madrid, 17. — La *Gazzetta* annunzia che il bilancio del clero fu portato da 75 milioni e 1/2 di pisatre a 4 milioni e 1/2. (?)

Il corso reale approva il contratto relativo ai caponi sradicati del debito interno ed autorizza Salaverria ad emettere 42 milioni e 1/2 di piastre in titoli del debito interno al prezzo di 40.

I carlisti attaccarono la città di Molix, nell'Aragona, ma furono respinti lasciando molti morti e feriti e 37 prigionieri.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	18	18
TITOLI		
Rendita Italiana 5 %	71 20	71 25
Imprestito Blount	— —	— —
Detto piccoli pezzi	— —	— —
» Stallonati	— —	— —
Obbl. Beni Eccl. 5 %	— —	— —
Municipio di Roma	— —	— —
Cred. Fond. S. Spirito	— —	— —
Cartolle, sul Tesoro 6 %	— —	— —
Detto sulle Provincie	— —	— —
Prestito romano Blount	— —	— —
Detto Rothschild	72 80	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Banca Romana	— —	— —
Banca Naz. Toscana	— —	— —
Banca Generale	— —	— —
Credito mobiliare	— —	— —
Banca Italo-Germanica	— —	— —
Banca Austro-Italiana	— —	— —
Banca industr. e comm.	— —	— —
Ferrovie Meridionali	— —	— —
Obbligazioni detto 6 %	— —	— —
Strade ferrate romane	— —	— —
Obbligazioni detto	— —	— —
Strade ferr. meridionali	— —	— —
Beni Merid. 6 %	— —	— —
Società Rom. Minière	— —	— —
Società Anglo-Rom. Gas	— —	— —
Cas. di Circolazione	— —	— —
Comp. Fondiaria italiana	— —	— —

BORSA DI ROMA

18 gennaio 1875 (ore 11 1/2 ant.)

Le contrattazioni continuano ad essere di una scarsità straordinaria. La Rendita piattosto accenata fece 73 02 1/2 a 73 05 per contanti e fine mese.

Intrattati i valori cattolici.

Le Banche Romane 1235 circa.

Le Generali 430 in circa.

Le Italo 250 circa.

Stazionari i rombi.

Francia 3per cento 35.

Londra 3per cento 42.

Ore 22 07.

(Ore 3 1/2 pom.)

La Rendita più debole ma non s'offrì, venne offerta a 73 00 e domandata a 73 05 fine mese.

FIRENZE	16	18
Rendita Italiana 5 %	71 40 n.	71 45 n.
Napoleoni d'oro	22 08 c.	22 09 c.
Londra 3 mesi	27 49 »	27 49 »
Francia a vista	110 95 »	110 90 »
Imprestito Blount	— —	— —
Azioni Tabacchi	795 — »	790 — n.
Banca Naz. (nuovo)	1861 — »	1867 — »
Strade ferr. Meridionali	354 1/2 »	352 — »
Obbligazioni dette	216 — »	216 — »
Fondi Toscani	1507 — »	1508 50 n.
Credito mobiliare	690 — n.	695 — n.
Banca Italo-Germanica	954 — »	953 — »
Banca Generale	— —	— —

PARIGI (ore 3 10 pom.)	16	18
Rendita Francese 3 %	69 62	69 12
» » 5 %	100 40	100 00
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana 5 %	66 85	66 25
» » 5 %	— —	— —
Ferr. Lombardo-Venete	287 —	286 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Obblig. ferr. V. E. 1863	— —	220 25
Ferrovia Romane, antiche	78 75	77 50
Obbligazioni Lombardo	244 —	243 75
Obbligazioni Romane	165 —	165 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Londra a vista	25 15 1/2	25 15 1/2
Cambio sull'Italia	9 5/8	9 1/2
Consolidato inglese	93 1/2	92 7/8

GIACOMO DINA, *Direttore*.
ROMUALDO GIOVANNI, *Gerente*.

BARBÈRA — Recentissime Pubblicazione — FIRENZE.

La vita di Nino Bixio narrata da GIUSEPPE GUERZONI con lettere e documenti. — Un volume in 16° di pagine 484 . . . . . L. 4 —

Mediante vaglia postale all'Editore G. BARBÈRA in Firenze, la suddetta opera sarà spedita franco in tutto il Regno. — Chi la desidera raccomandata aggiunga centesimi 30 all'importo. (6013)

AI BIBLIOFILI

Collezione completa del Giornale **Il Pischietto** dal 1° numero del 1848 al giorno d'oggi, elegantemente rilegata in 37 volumi da tradizione. Questa collezione è preziosissima, e quasi impossibile a trovarsi, neppure presso la stessa Direzione del giornale. Per trattare dirigersi all'Agenzia A. TABOGA, via Cavour, nuovo vicolo del Pozzo, 54, Roma.

PICCOLO APPARTAMENTO di sei vani elegantemente mobiliato con cucina e ritirata per Lire 350, e senza scuderia e rimessa per L. 250 mensili. Dirigersi al portiere del Palazzo Gabrielli a Monte Giordano, Roma.

GRANDE

ALBERGO DELLA LIGURIA

TORINO

Il sottoscritto pregiasi far noto alla sua distinta e numerosa clientela, che col primo gennaio 1875 il suo ben conosciuto Stabilimento fu definitivamente trasferito nel grandioso palazzo Remo, piazza Bodoni, e via Carlo Alberto e Andrea Doria, sotto le stesse denominazione. Nulla avendo trascurato onde rendere ogni sua parte ai primari delle grandi Metropoli, spera il sottoscritto d'avere corrisposto sotto tutti i rapporti alle esigenze ed ai progressi dell'epoca nostra.

Ferdinando Negro, *proprietario.*

GRAND HOTEL D'ANGLETERRE

31 *Rue Rome et Cavour* 2

TURIN.

La ditta sottoscritta si reca a dovere di annunziare che al 1° gennaio 1875, epoca in cui l'*Albergo della Liguria* cessa di occupare i locali situati in via Roma, 31, e Cavour, 2, apre in questi stessi locali un nuovo grandioso Stabilimento di Albergo sotto la Ragione sociale *Hôtel d'Angleterre*, che mercè affatto nuovo ed ricercati eleganza e comodità nulla lascia a desiderare sotto qualsiasi rapporto. Grandi e piccoli appartamenti, camere separate. Tavola rotonda. Sale di lettura. Bagni laterali. Esattezza di servizio e mitezza nei prezzi. Omnibus a ciascun arrivo di Treno ferroviario. Parlasi in principali lingue europee.

GIACOMO MOTTI e C.

CITTÀ DI SPEZIA

OSPIZIO CIVILE DI S. ANDREA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso per titoli ad un posto di chirurgo del predetto Ospizio a cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1000.

La domanda degli concorrenti con i titoli relativi giustificanti la doppia laurea in medicina e chirurgia, dovranno essere presentate all'ufficio dell'Ospizio entro un mese dalla data del presente, cioè sino a tutto il 12 p. v. mese di febbraio.

I concorrenti dovranno altresì giustificare di avere l'età di 22 anni e di non avere oltrepassati gli anni 45.

Le condizioni stabilite per l'ammissione al suddetto posto sono visibili nella segreteria dell'Ospedale e saranno spedite se richieste.

Spezia, 12 gennaio 1875.

Il presidente dell'Ospizio
Firm. **E. Foderiel.**

Avviso pei Canuti

ROSSETTER HAIR
Restorer-Nazionale
Ristoratore dei capelli, sistema Rossetter, *di Rossetter-York*
preparazione del chim. far. **Antonio Grassi**

Questo liquido venne dal preparatore sottoposto a scrupolosa analisi; ed in seguito riprodotto parfettamente eguale a quello dell'americano mediante **Rossetter.**

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non lorda, non macchia la pelle e le lenzuola: non fa bisogno di lavare i di spruzzare i capelli nè prima nè dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, cause riparatore, ripristinando radicalmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause esterionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, bionde, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la fona a non si capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo, e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 5.**

Si vende in Roma all'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54 Spedizione in provincia contro vaglia postale. Per ferrovia col trasporto a carico del committente. — Si prega indicare la stazione ferroviaria più prossima al destinatario onde fargli giungere la merce senza ritardo.

SOVRANO

COSMETICO CHIMICO

preparazione del chim. farm.

ANTONIO GRASSI

Impareggiabile nel ridonare rapidamente alla barba e capelli bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto, senza macchiare la pelle, possiede nel medesimo tempo la proprietà d'impedire la caduta, e promuovere la crescita, e di conservare la meravigliosa dei peli. Si applica senza qualunque cosmetico ed uso di profumeria ed è perfettamente innocuo per la salute.

Ogni pezzo è custodito in astuccino colla relativa istruzione e può essere per ciò dove sei mesi e costa L. 5. — Onde evitare contraffazioni, ogni astuccio porta la firma ed il timbro dell'avvalorare.

Deposito generale per l'Italia, FIRENZE, all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani 28. — ROMA Lorenzo Corti, piazza Crocieri, 48. F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

SI CEDONO

alla metà del prezzo di costo il giorno dopo l'arrivo i giornali che seguono:

Deutsche Zeitung, Vienna.
Journal de Genève.

Dirigersi all'Ufficio principale di pubblicità, Roma, via della Colonna, 22.

SEME BACHI
a Bozzolo Giallo
VOLTINO

Confezionati ed in stazione cellulare dal dott. **Antonio Gadoli** nel vasto laboratorio di proprietà di S. E. il Duca Avid d'Este in Cavarzerà, provincia di Padova.

Prezzo L. 19 l'oncia di 25 grammi.

Rivolgere le domande al signor CLITO VENUROLI, Piazza di Spagna per Cavarzerà, o al dott. GADOLI, Milano, via Principe Umberto, 21.

PASTIGLIE DI COBEINA
per la Sonno
PREPARAZIONE
del farmaceutico A. Zanetti
Via Senato, 2, Milano.

L'uso di queste pastiglie è gradissimo, essendo esse pienamente innocue, e non producono alcuna delle irritazioni di petti, delle lassi ostinate, del catarro, della bronchite e tali polmonari e miserabili il suo effetto calmante è tanto e tale.

Deposito Roma farm. reale in piazza Nazionale. — Per la vendita all'ingrosso dai signori Fochi, Zanetti, Bauno di G. Mila e C.

Si regalano 1000 Lire

A colui che proverà che esiste una tinture migliore della

TINTURA AUGUSTA ISTANTANEA

Questa preparazione le di cui virtù sono incontestabili può essere considerata come la migliore ed unica conservatrice finora. Essa tinge i capelli e la barba in bruno, castagno e nero naturale senza macchiare la pelle o bruciare i capelli.

Questa tintura preparata da Augusto Zempt si vende esclusivamente in Roma all'Agenzia Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54, p.°1. (vicino a Piazza Colonna).

Prezzo L. 5 con istruzione.

Si spedisce anche in provincia contro vaglia postale di L. 5. Trasporto a carico del committente.

POMATA IGIENICA

TRASMUTATIVA

composta di sostanze vegetali ed affatto innocue, forma grassi un articolo indispensabile per ridonare in poco tempo il colore naturale ai capelli bianchi senza bisogno di tinture. Essa si può adoperare come una pomata qualunque per toeletta. Rinforza il bulbo ed impedisce la caduta dei capelli.

Il vasetto Lire 4

Vendita presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54, p. 1°.

De-Bernardini

Le famose **Pastiglie pettorali dell'eremita in Spagna.** Inventate e preparate dal prof. cav. M. De-Bernardini, sono preziosissimi per la pronta guarigione della **TOSSE,** *angine, bronchiti, grip, tisi di prima grado, raucedine,* ecc. — **L. 2 50** la scatoletta con istruzione firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

Injections Balsamico-prostatico per guarire igienicamente in pochi giorni gli *acuti senza costringere ingiustamente ad osservarsi,* senza astrenersi a pene di astringenti nocivi. Presenta gli effetti del contagio. L. 6 Pastucchi con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 3 senza; stabilite con istruzione.

Deposito per la vendita all'ingrosso presso l'autore in Genova via Lagaccio, 2, ed al dettaglio, in Roma Farm. Inglese Sinimbergh, via Condotti, piazza Tor Sanguigna — Nelli Alberzzi in Aquila — Barone — Alberzi — Ranieri, in Chieti — Palombaro — Di Pasquale e presso i principali farmacisti d'Italia.

CONFETTI MEYNET

(CHARLES MEYNET & C.IE PARIS)

D'Estratto di Fegato di Merluzzo

L'estratto di Fegato di Merluzzo contiene condensati in un piccolo volume tutti i principii attivi e medicamentosi dell'Olio di Fegato di Merluzzo. Come l'Olio è un prezioso confortamento naturale ed opera sui malati effetti terapeutici dello stesso genere. La ricchezza della sua composizione chimica, la sua facile assimilazione per parte dell'economia, la possibilità di farlo prendere alle persone le più delicate ed ai bambini della più tenera età ne fanno un rimedio agli le prescrivito in tutte le affezioni che reclamano l'uso dell'Olio di Fegato di Merluzzo. Il *Courrier Medical* di Parigi dichiara che i confetti Meynet rimpiazzano vantaggiosamente l'Olio di Fegato di Merluzzo, che esso di una azione assai attiva, che un confetto della grossezza d'una pasta d'oture equivale a due cucchiai d'olio, e che infine questi confetti non causano odore e senza sapore e che gli ammalati gli prendono tanta più volentieri perchè non rincrescono alla delicatezza di stomaco.

La *Gazzetta Medicale* ufficiale di Saint Pétersburg aggiunge: « A da decidersi che l'uso dei Confetti Meynet così utili e così efficaci si propaghi rapidamente nell'Impero Russo. »

Confetti di estratto di Fegato di Merluzzo puro, in scat. di 100 conf. L. 6
id. d'estratto di Fegato di Merluzzo ed estratto ferruginoso . . . . id. » 8
id. d'estratto di Fegato di Merluzzo Iodato, da fame. . . . . id. » 4
Grani d'estratto di Fegato di Merluzzo per bambini . . . . . d. » 8

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale coll'aumento di centesimi 50 in scatola, per spese di porto, a Firenze all'Emporio Franco Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28; a Roma, L. Corti, piazza Crocieri, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48. 2 | 674)

PRODUITS HYGIÉNIQUES
Du Docteur DELABARRE

AVVISO IMPORTANTE

Tutti i Giornali di Salvagnac Dubisquiere, Parigi, Rue Richelieu, 92, Rue Vivienne, 2 bis, contengono la pagina di testo che qui riproduciamo, nella quale il dottor Delabarre parla contro i falsificatori dei suoi prodotti.

Questi prodotti, che sono i soli autentici, portano la firma del dottore Delabarre, e sono: 1° Il Cioccolato Delabarre, 2° Il Cioccolato Delabarre alla Vaniglia, 3° Il Cioccolato Delabarre alla Salsapariglia, 4° Il Cioccolato Delabarre al Salep, 5° Il Cioccolato Delabarre al Fosfato di Calce, 6° Il Cioccolato Delabarre al Lattato di Ferro, 7° Il Cioccolato Delabarre al Lattato di Chinina, 8° Il Cioccolato Delabarre al Lattato di Stricnina, 9° Il Cioccolato Delabarre al Lattato di Ferro e di Stricnina, 10° Il Cioccolato Delabarre al Lattato di Chinina e di Stricnina, 11° Il Cioccolato Delabarre al Lattato di Ferro e di Chinina, 12° Il Cioccolato Delabarre al Lattato di Ferro, di Chinina e di Stricnina.

Il Cioccolato Delabarre è il solo che sia raccomandato dalla Facoltà di Medicina di Parigi, dalla Società di Medicina di Parigi, dalla Società di Farmacia di Parigi, dalla Società di Medicina Pratica di Parigi, dalla Società di Medicina di Bordeaux, dalla Società di Medicina di Lione, dalla Società di Medicina di Montpellier, dalla Società di Medicina di Nantes, dalla Società di Medicina di Rouen, dalla Società di Medicina di Tolosa, dalla Società di Medicina di Strasburgo, dalla Società di Medicina di Nancy, dalla Società di Medicina di Caen, dalla Società di Medicina di Poitiers, dalla Società di Medicina di Clermont, dalla Società di Medicina di Digione, dalla Società di Medicina di Amiens, dalla Società di Medicina di Limoges, dalla Società di Medicina di Angers, dalla Società di Medicina di Reims, dalla Società di Medicina di Orléans, dalla Società di Medicina di Metz, dalla Società di Medicina di Besançon, dalla Società di Medicina di Perpignano, dalla Società di Medicina di Algeri, dalla Società di Medicina di Costantina, dalla Società di Medicina di Bona, dalla Società di Medicina di Orano, dalla Società di Medicina di Bougie, dalla Società di Medicina di Philippeville, dalla Società di Medicina di Bone, dalla Società di Medicina di Mostaganem, dalla Società di Medicina di Tlemcen, dalla Società di Medicina di Mascara, dalla Società di Medicina di Sidi-bel-Abbès, dalla Società di Medicina di Saida, dalla Società di Medicina di Tiaret, dalla Società di Medicina di Médéah, dalla Società di Medicina di Miliana, dalla Società di Medicina di Blida, dalla Società di Medicina di Boufarik, dalla Società di Medicina di Koléa, dalla Società di Medicina di Tipaza, dalla Società di Medicina di Cherchell, dalla Società di Medicina di Dellys, dalla Società di Medicina di Tizi-Ouzou, dalla Società di Medicina di Bougie, dalla Società di Medicina di Sétif, dalla Società di Medicina di Constantine, dalla Società di Medicina di Batna, dalla Società di Medicina di Biskra, dalla Società di Medicina di Laghouat, dalla Società di Medicina di Ghardaïa, dalla Società di Medicina di Touggourt, dalla Società di Medicina di Ouargla, dalla Società di Medicina di El-Oued, dalla Società di Medicina di Tuggurt, dalla Società di Medicina di Biskra, dalla Società di Medicina di Laghouat, dalla Società di Medicina di Ghardaïa, dalla Società di Medicina di Touggourt, dalla Società di Medicina di Ouargla, dalla Società di Medicina di El-Oued, dalla Società di Medicina di Tuggurt.

Il Cioccolato Delabarre è il solo che sia raccomandato dalla Facoltà di Medicina di Parigi, dalla Società di Medicina di Parigi, dalla Società di Farmacia di Parigi, dalla Società di Medicina Pratica di Parigi, dalla Società di Medicina di Bordeaux, dalla Società di Medicina di Lione, dalla Società di Medicina di Montpellier, dalla Società di Medicina di Nantes, dalla Società di Medicina di Rouen, dalla Società di Medicina di Tolosa, dalla Società di Medicina di Strasburgo, dalla Società di Medicina di Nancy, dalla Società di Medicina di Caen, dalla Società di Medicina di Poitiers, dalla Società di Medicina di Clermont, dalla Società di Medicina di Digione, dalla Società di Medicina di Amiens, dalla Società di Medicina di Limoges, dalla Società di Medicina di Angers, dalla Società di Medicina di Reims, dalla Società di Medicina di Orléans, dalla Società di Medicina di Metz, dalla Società di Medicina di Besançon, dalla Società di Medicina di Perpignano, dalla Società di Medicina di Algeri, dalla Società di Medicina di Costantina, dalla Società di Medicina di Bona, dalla Società di Medicina di Orano, dalla Società di Medicina di Bougie, dalla Società di Medicina di Philippeville, dalla Società di Medicina di Bone, dalla Società di Medicina di Mostaganem, dalla Società di Medicina di Tlemcen, dalla Società di Medicina di Mascara, dalla Società di Medicina di Sidi-bel-Abbès, dalla Società di Medicina di Saida, dalla Società di Medicina di Tiaret, dalla Società di Medicina di Médéah, dalla Società di Medicina di Miliana, dalla Società di Medicina di Blida, dalla Società di Medicina di Boufarik, dalla Società di Medicina di Koléa, dalla Società di Medicina di Tipaza, dalla Società di Medicina di Cherchell, dalla Società di Medicina di Dellys, dalla Società di Medicina di Tizi-Ouzou, dalla Società di Medicina di Bougie, dalla Società di Medicina di Sétif, dalla Società di Medicina di Constantine, dalla Società di Medicina di Batna, dalla Società di Medicina di Biskra, dalla Società di Medicina di Laghouat, dalla Società di Medicina di Ghardaïa, dalla Società di Medicina di Touggourt, dalla Società di Medicina di Ouargla, dalla Società di Medicina di El-Oued, dalla Società di Medicina di Tuggurt.

Il Cioccolato Delabarre è il solo che sia raccomandato dalla Facoltà di Medicina di Parigi, dalla Società di Medicina di Parigi, dalla Società di Farmacia di Parigi, dalla Società di Medicina Pratica di Parigi, dalla Società di Medicina di Bordeaux, dalla Società di Medicina di Lione, dalla Società di Medicina di Montpellier, dalla Società di Medicina di Nantes, dalla Società di Medicina di Rouen, dalla Società di Medicina di Tolosa, dalla Società di Medicina di Strasburgo, dalla Società di Medicina di Nancy, dalla Società di Medicina di Caen, dalla Società di Medicina di Poitiers, dalla Società di Medicina di Clermont, dalla Società di Medicina di Digione, dalla Società di Medicina di Amiens, dalla Società di Medicina di Limoges, dalla Società di Medicina di Angers, dalla Società di Medicina di Reims, dalla Società di Medicina di Orléans, dalla Società di Medicina di Metz, dalla Società di Medicina di Besançon, dalla Società di Medicina di Perpignano, dalla Società di Medicina di Algeri, dalla Società di Medicina di Costantina, dalla Società di Medicina di Bona, dalla Società di Medicina di Orano, dalla Società di Medicina di Bougie, dalla Società di Medicina di Philippeville, dalla Società di Medicina di Bone, dalla Società di Medicina di Mostaganem, dalla Società di Medicina di Tlemcen, dalla Società di Medicina di Mascara, dalla Società di Medicina di Sidi-bel-Abbès, dalla Società di Medicina di Saida, dalla Società di Medicina di Tiaret, dalla Società di Medicina di Médéah, dalla Società di Medicina di Miliana, dalla Società di Medicina di Blida, dalla Società di Medicina di Boufarik, dalla Società di Medicina di Koléa, dalla Società di Medicina di Tipaza, dalla Società di Medicina di Cherchell, dalla Società di Medicina di Dellys, dalla Società di Medicina di Tizi-Ouzou, dalla Società di Medicina di Bougie, dalla Società di Medicina di Sétif, dalla Società di Medicina di Constantine, dalla Società di Medicina di Batna, dalla Società di Medicina di Biskra, dalla Società di Medicina di Laghouat, dalla Società di Medicina di Ghardaïa, dalla Società di Medicina di Touggourt, dalla Società di Medicina di Ouargla, dalla Società di Medicina di El-Oued, dalla Società di Medicina di Tuggurt.

POLVERE DI FIORI DI RISO
usata dai primari Ostetrici e dalle primarie Levatrici d'Italia.

Oltre l'essere salutifera, la detta polvere è da raccomandarsi anche nella l'aspetto economico, non costando che L. 1 ogni eldado grande e centesimi 60 ogni piccolo.

Unico deposito in Roma presso l'Agenzia A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

Si spedisce in provincia contro vaglia postale o a mezzo del committente che dovrà indicare la stazione ferroviaria più prossima.

LA FELICITA' DEI BIMBI

e la tranquillità dei parenti

IL PIÙ BEL REGALO DA FARSI ALLE MADRI

IL MOBILE PIU' UTILE

ad ogni famiglia

Nuovo modello di poltroncina, elegantemente costruita ed imbottita, ad uso dei bambini di tenera età, non ancora in grado di camminare. È disposta sopra un piano a pochi centimetri da terra, in modo da permettere di lasciare i bimbi soli senza tema che si facciano male. Una tavoletta con vari giocattoli ritenuti da filo in Caoutchouc serve loro di trastullo. Il piano su cui riposa la poltroncina essendo munito di ruote la fa scorrere in pari tempo di carrozzino per passeggiare i bimbi in istrada.

Un piede mobile e solido permette di far arrivare la poltroncina all'altezza della tavola, allorquando si desidere la compagnia dei bimbi durante i pasti.

Prezzo Lire 35, franco per ferrovia Lire 38, compreso l'imballaggio.

Deposito all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28, Firenze.

STAMPERIA

A PORTATA DI TUTTI

Indispensabile alle Amministrazioni Civili, Militari ed Ecclesiastiche, Banche, Case di Commercio, Studi, ecc., ecc

Con questa stamperia semplicissima e completa si può stampare da sè stessi colla massima facilità, non solo tante le carte da visita, indirizzi, vignette, fatture, etichette, ecc., ecc., ma bensì le circolari e qualsiasi altro documento di grandezza in ottavo, ed anche in quarto. Il Compositoio è di centimetri 26 di lunghezza e centimetri 19 di larghezza. I caratteri sono in quantità sufficiente per riempire l'intiero composition, tenuti a calcolo i margini, e gli spazi delle interlinee.

È libera la scelta fra il carattere *tondo e corsivo* senza aumento di prezzo.

L'intera stamperia con tutti gli accessori è contenuta in una elegante scatola di legno a tiratoio di nuovo sistema, munita di una piacca d'ottone per le iniziali.

Prezzo della scatola completa lire 50

Il torchio semplice è soddisfacente per stampare con maggiore celerità, si vende separatamente compresi i suoi accessori per lire 35.

Trasporto a carico dei Committenti.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'*Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C.* via Panzani, 28. — Roma *Lorenzo Corti*, piazza dei Crocieri, 48.

LA LIBERTÀ

Anno VI.

12 Mesi . . . . . Lire 24
6 » . . . . . » 12
3 » . . . . . » 6
per tutta l'Italia.

Anno VI.

12 Mesi . . . . . Lire 24
6 » . . . . . » 12
3 » . . . . . » 6
per tutta l'Italia.

Col 1° gennaio prossimo, LA LIBERTA' entra nel suo sesto anno di vita. Senza domandare nè ricevere mai nessun aiuto tranne quello del pubblico, LA LIBERTA ha superato ormai il periodo più difficile per l'esistenza di un giornale, e conta oggi fra i periodici più diffusi del Regno.

Continuando a mantenersi senza affettazione e senza debolezza, moderata nelle sue polemiche e indipendente verso tutti, LA LIBERTÀ porrà ogni cura nel meritare sempre più la benevolenza di cui il pubblico fu così largo con lei. A tal uopo saranno nell'anno prossimo introdotti nuovi ni lioramenti nella compilazione del giornale.

Perchè i lettori possano seguire costantemente tutte le grandi questioni del giorno, sarà pubblicato quotidianamente e un bullettino di politica estera che riassumerà i fatti principali, corredandoli di opportuni commenti.

Sarà fatto con maggior regolarità il servizio delle corrispondenze italiane ed estere.

Oltre agli Articoli, alle Notizie, alla Cronaca cittadina redatta con cura speciale grazie al concorso di varii collaboratori, LA LIBERTÀ continuerà a pubblicare anche più regolarmente che per lo passato, Cronache giudiziarie, Rassegne artistiche e bibliografiche, Articoli di Varietà, Spigolature, Notizie del Teatri, ecc., ecc.

LA LIBERTA pubblica giornalmente, in apposita cronica, notizie di borsa commerciali o industriali. Ha un servizio speciale di telegrammi, massimamente in occasione di avvenimenti straordinari.

Ogni giorno due pagine di appendice romanzo.

I romanzi che la LIBERTA' pubblica in appendice hanno molto contribuito ad aumentare la straordinaria diffusione di questo giornale. Siamo lieti di annunziare che per l'anno prossimo, l'Amministrazione ha già provveduto una serie di romanzi di autori rinomatissimi che meriteranno sempre più il favore del pubblico. Ne diamo i titoli:

Catene Spezzate
La Commedia della Vita
Il Marito di 40 anni
La Marchesa di Saint-Prié
Andalusa.

Durante le sedute del Parlamento, LA LIBERTA' pubblica una *Seconda Edizione* più specialmente destinata agli Abbonati, la quale contiene un esteso ed accurato resoconto parlamentare, e le notizie parlamentari e politiche del pomeriggio.

Il miglior mezzo per abbonarsi alla *Libertà* è quello di spedire un vaglia postale all'*Amministrazione della LIBERTA' in Roma.*

I prezzi d'abbonamento sono i seguenti: Anno lire 24 — Sei mesi lire 12 — Tre mesi lire 6.

MESSAGGERIES MARITIMES

Paquebots-Poste — Français

Départs de Naples

Pour renseignements s'adresser à l'Agence de la Compagnie, à Naples, Via Molo Nuovo, 14, 12, 13.

Il Piccalilli

Strenna Omnibus pel 1875

Anno II

Figlio di parecchi babbi e senza mamma, il mondo ha già avuto l'onore di udirne i vagiti.

Visto che oggi le decorazioni si sprecano molto e le valgono poco il nostro è fregiato d'incisioni a bazzelle, manipolate dai più celebri artisti dell'Universo. Con la miseria di una **Liretta** verrà spedito ai richiedenti, senza la spesa del bollatico postale.

Si dirigano le petizioni a FIRENZE all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., 28, via dei Panzani — ROMA, presso L. Corti, 48, piazza Crocieri, e F. Bianchelli 47, vicolo del Pozzo.

ACQUA MINERALE D'OREZZA

(CORSICA)

Ferruginosa- Acidula- Gazzosa- Carbonica

Estratto dei rapporti approvati dall'Accademia di medicina di Francia:

« L'ACQUA D'OREZZA non ha rivale; essa è superiore a tutte le acque ferruginose. »

Gli stomatici, i convalescenti e le persone indebolite sono pregate di rimediare i signori medici dell'efficacia dell'acqua suddetta, nelle malattie a cui per essa la debolezza degli organi e l'impoverimento del sangue specialmente nelle stanche e le clorosi. Trovasi in vendita presso la Succursale di Roma, via del Corso, 19 — Dumo e Malatesta Livorno — Vornaghi Gade, Genova.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI OTTAVIO GALLEANI di Milano

che da varii anni sono usate nelle Cliniche e dai Nitidiomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutta le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di New-York e Nuova Orleans, che ebbero i felici risultati nella speditone d'assaggio del 1867, ne fecero ai **Galleani** copiosa domanda, onde soperire alle esigenze dei varii locali.

Contro vaglia postale di L. 2 20 in scatola si spediscono franche a domicilio.

Anche le **Teke all'Assicio Galleani** è già molto conosciuta, non solo da coloro che tutte le principali città d'Europa ed in molte di America, dove la **Teke Galleani** è ricercatissima. Si basa per l'avvenire come per lo passato Tale sono poste in circolazione. Ed infatti applicate, come quella Galleani, non hanno altre azione che quella del Gelsomino. Ed è perciò che la **Teke Galleani** ha acquistato la popolarità che gode, e che si fa sempre maggiore.

Costa L. 1 il flacone. **Galleani** in provincia franco a domicilio contro vaglia postale di L. 1 20.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli millantatori e consigli

si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera **Galleani di Milano.** La medesima si trova in Roma presso il signor *G. Galleani, Milano.*

Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Infallibile Olio Kerry di Recino contro le scottà presso la stessa farmacia; costa L. 4, franco a mezzo postale L. 4 50.

Pillole antidiarroiche, dette Cerri; franco L. 3 la scatola; franche per mezzo postale L. 3 50.

Per comodo e garanzia degli acquirenti, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie secrete, e medicinali consultato con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possano occorrere in qualunque sorta di malattie, e fa spedizione ad ogni richiesta, nazionale, ed si richiede, anche di con

QUAL MIGLIOR REGALO DI UNA SIGNORA AD UN SIGNORE ?

LA BOMBONIERA PER FUMATORI

è il più adatto regalo che si possa fare ad un Signore. Questa *Bomboniera-bijou* della massima eleganza argentata, contiene 150 perle aromatiche per fumatori le quali possiedono tutte le qualità desiderabili di finezza e soavità. Una sola perla basta per profumare e risanare l'alito del fumatore più viziato.

PREZZO: LIRE UNA OGNI BOMBONIERA

franco di Posta per tutto il Regno L. 2 40

Deposito esclusivo per l'Italia all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via de' Panzani, 28 a Firenza. — A Roma si trovano presso Lorenzo Corti, piazza Crocieri, 48; F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.